Anno V - N. 1341 - Numero a 6 pagine Lire 25 — Domenica 8 luglio 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

TRIESTE ATTENDE una parola sicura

Roma, 7

Forse è un bene che gli ambienti ufficiosi non abbiano finora lasciato trapelare nulla circa la risposta che giovedì prossimo il Presidente del Consiglio darà personalmente, secondo quanto viene confermato stasera, alla nota interrogazione del senatore Lucifero riguardante la situazione di Trieste. E' un bene, perchè la mancanza di qualsiasi indicazione al riguardo sta consentendo che il problema si dibatta sulla stampa e nell'opinione pubblica con la massima libertà e senza quelle limitazioni o polemiche che generalmente comporta una notizia già in gran parte scontata. Così il Presidente del Consiglio avrà avuto modo di sentire quali veri sentimenti alberghino ancora nel cuore degli italiani per la loro più cara città e come le interrogazioni, da qualsiasi parte provengano, anche se contengono espressioni che sarebbe stato più giusto o meno ingeneroso omettere, non derivano da meschina speculazione politica o elettorale, ma rappresentano la sintesi delle preoccupazioni di tutti gli italiani per una situazione tanto più confusa quanto meno nota ai più, e appunto per questo tanto più pericolosa.

Fra il coro di voci giornalistiche levatesi in questi ultimi giorni a prospettare alla pubblica opinione, e per essa, come è costume dei paesi democratici, ai governanti responsabili, la delicatissima situazione che si è venuta creando a Trieste dopo la partenza del generale Airey, non poteva mancare la nostra, la nostra in senso specifico, relativamente ai problemi che sono in discussione, poichè la quotidiana difesa della italianità di Trieste ci esime dal considerare «servizio speciale» quella che è impostazione programmatica del nostro giornale.

Dobbiamo anzi tutto rilevare che è molto significativo il fatto che sia la stessa persona del Presidente del Consiglio a rispondere a quella interrogazione. De Gasperi si è generalmen- [illegible]

particolare all'ingerenza degli amministratori militari sul terreno dell'indipendenza della Magistratura, avevano dato la impressione che si stesse per inaugurare una nuova linea politica. Sospetto tanto più legittimo, in quanto era stato unanime il coro di approvazione e di incoraggiamento degli ambienti filoslavi e indipendentisti, mentre da parte socialcomunista l'occasione era buona per chiamare in causa il solito imperialismo degli anglo-americani. Poi venne il consiglio nazionale della democrazia cristiana, ove il problema fu ampiamente trattato da chi in quel supremo consesso del partito di maggioranza rappresenta la città di Trieste e l'intervento venne subito raccolto dal Sottosegretario Andreotti, che per essere persona quotidianamente vicina per assiduità di lavoro al Presidente del Consiglio, ha potuto parlare con autorevolezza.

Il richiamo del consiglio nazionale D.C. non solo alle prossime elezioni triestine, ma alla situazione in genere, ha fatto certamente comprendere a De Gasperi che l'opinione pubblica attendeva e attende da lui qualcosa di più che una risposta parlamentare ad una interrogazione parlamentare: attende una parola sicura, una garanzia, una sicurezza, un monito e da chi seppe difendere Trieste contro i nemici palesi ed occulti, vicini e lontani, in quelle giornate parigine in cui ci furono imposti i termini del duro Diktat.

Oggi gli stessi problemi vengono ripresi da due quotidiani romani che hanno largo seguito. «Il Tempo», riallacciandosi a recentissime dichiarazioni radiofoniche del Ministro Sforza intese a porre il problema della revisione del trattato, avverte che i motivi di sicurezza militare non costituiscono tutte le ragioni della nostra insofferenza a mantenerci legati a quel modo: le clausole militari non sono tutto il trattato. Scrive in proposito Italo Zingarelli: «Il nesso fra Diktat e Trieste è palese. Invocando per primi la denuncia del Diktat avvertimmo che contemporaneamente il Governo avrebbe dovuto proclamare Trieste parte integrante del territorio nazionale con riserva di assumere tutti i poteri il giorno in cui la situazione internazionale rendesse possibile il ritiro dalla città di San Giusto delle simboliche forze di occupazione inglesi ed americane».

Da parte sua il «Giornale di Italia» scrive: «Si tende evidentemente a fare di Trieste un corpus separatum equidistante da Roma e da Belgrado, si vuol fare quello che non si è fatto e che è ugualmente e stranamente comune ai desideri e ai propositi jugoslavi che ai desideri e ai propositi russi: realizzare lo Stato Libero di Trieste. Si fa capire persino che la Jugoslavia sarebbe disposta a sgombrare la Zona B pur di non compromettere la questione e di non far riassegnare la Zona A, con Trieste, all'Italia».

E' più che naturale che Trieste e gli italiani tutti si rivolgano perciò al loro Governo per sapere in qual modo esso vorrà e saprà tutelare non solo il carattere inconfondibilmente italiano della città, ma anche difendere la piena validità, non puramente teorica ed ipotetica, della nota tripartita, e la stessa retta interpretazione del trattato di pace. E' naturale che ciò avvenga dopo il plebiscito di popolo del marzo 1947 e dopo i risultati elettorali della prima consultazione democratica triestina.

Il trentino De Gasperi, quando giovedì parlerà alla Camera, avrà certamente dinanzi alla sua memoria lo spettacolo indimenticabile dell'immensa folla che accorse ad ascoltarlo meno di due anni or sono, e ricorderà di aver cantato con centocinquantamila triestini in attesa il canto della speranza più viva. Che quel ricordo sappia dettare al Presidente del Consiglio le parole più adatte per riprendere di lontano quel coro, reso oggi più malinconico e appassionato dalla confusione dei tempi.

FRANCESCO D'ARCAIS

IL PRIMO CONTATTO DOPO UN ANNO DI DURA GUERRA

Dalle tre di questa notte a Kaesong si discutono i preliminari per la tregua in Corea

I delegati delle forze alleate sono giunti sul posto a bordo di due elicotteri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 7

L'incontro dei colonnelli (o, come poco rispettosamente la chiamano i giornali americani, la «conferenza dei secondi violini») sta per cominciare. Essa avrà inizio prima di mezzogiorno di domenica, cioè alle tre di questa notte secondo l'ora italiana. I cinesi sono già arrivati a Kaesong e gli alleati stanno compiendo le ultime miglia del tragitto a bordo di due elicotteri.

I tre colonnelli dell'Esercito dell'ONU — Andrew Kinney dell'Esercito americano, James Murray dei «Marines» americani e il sud-coreano Soo Yung-li — e i loro interpreti hanno lasciato Seul per Kaesong alle 8.50. Alle 8.49 le grandi pale dei due elicotteri hanno cominciato a ruotare nel campo di aviazione a nord-ovest di Seul, recintato di reticolati. Gli elicotteri si sono sollevati lentamente, poi, dopo aver volteggiato per un minuto al disopra del campo, si sono diretti verso il nord, scomparendo nel cielo grigio del mattino, diretti verso il luogo di appuntamento con i delegati di Kim Il-sung e di Peng Teh-hauai. Cinque minuti più tardi i due elicotteri sorvolavano il fiume Jmiin dirigendosi verso Kaesong a 16 chilometri a nord-ovest.

Nella città murata di Kaesong, tutto è ormai pronto per la riunione. Gli elicotteri sono due: uno «Sikorsky H-19», capace di trasportare dieci passeggeri ed il primo e secondo pilota, sul quale hanno preso posto i colonnelli, gli interpreti e l'ufficiale di collegamento; ed un «H-5», assai piccolo, con posto per tre persone ed un pilota, sul quale sono stati caricati gli apparecchi per le radiocomunicazioni con il comando dell'Armata.

I due colonnelli statunitensi giunsero segretamente mercoledì a Seul. Poi ripartirono per Tokio, per conferire col gen. Ridgway, è sono rientrati in volo stamane. Essi conoscono assolutamente tutto di questa guerra, combattuta e vissuta per lungo tempo. Il colonnello sudista è uomo che si è conquistato sul campo il diritto di rappresentare il paese in questa prima presa di contatto con il nemico.

E' rientrato poco dopo mezzogiorno in volo da Pusan, dove aveva trascorso la mattinata conferendo con il Ministro della Difesa coreano Ki Pong-lee e con i comandanti superiori delle tre forze armate coreane. La sua presenza è importante, perchè assicura al Governo di Pusan quella «parità di diritti» che esso ha chiesto sempre più insistentemente negli ultimi giorni. Nel pomeriggio si è incontrato con i due membri statunitensi della delegazione per un'ultima messa a punto delle rispettive istruzioni.

Sul mandato della delegazione deve esser subito precisato che essa non ha i poteri di convenire alcuna cessazione del fuoco: dovrà limitarsi a fissare la procedura della conferenza armistiziale vera e propria, che a quanto sembra — ma facciamo ancora delle riserve — do- [illegible]

Anche oggi il nemico ha dato segno di qualche attività bellica e proprio ai margini della zona di Kaesong. Ciò sembra veramente una stonatura con l'atmosfera creatasi attorno all'incontro per la tregua.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

Punto di partenza per un'intesa maggiore?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 7

Le cose in Corea sono ora nelle mani dei colonnelli, o meglio nelle mani di quelli che tirano gli archetti sulle loro corde. Ad ogni modo è il primo contatto diretto dopo la fase radiotelegrafica delle trattative e l'opinione pubblica americana è persuasa, come noi lo siamo stati da tempo, che le cose sono ormai giunte ad un punto tale per cui è ormai difficile tornare indietro.

Non tutti però sono di parere così ottimista. Si sa che il Pentagono ha comunicato fino dall'inizio di sospettare una trappola. Anche in alcuni settori del Dipartimento di Stato ci sono dei dubbi non per quello che riguarda le prospettive a immediata scadenza, ma per quelle ad effetto più lontano. La prudenza del Pentagono deriva soprattutto dalla responsabilità ch'esso ha per la sicurezza dell'Ottava Armata. I diplomatici, invece, dal canto loro, devono preoccuparsi delle mosse a distanza della diplomazia sovietica e di quelle con cui ora si sta per liquidare il conflitto coreano.

Questi diplomatici sono persuasi che la guerra in Corea è stata fatta per soddisfare una delle mire principali sovietiche, quella di assorbirsi il Giappone. Il Giappone è la chiave industriale dell'Asia. Col Giappone sotto il suo controllo l'impero sovietico aumenterebbe la sua potenzialità di almeno un terzo. Se poi riuscisse a mettere la mano sulla Ruhr, il gioco per il controllo del mondo sarebbe fatto o quasi. Gli Stati Uniti commisero un errore quando dichiararono che la Corea strategicamente non era interessante, e questo errore ha portato la Russia a commettere uno ancora più grosso, quello cioè di credere che fosse giunto il momento per far cadere la pera coreana.

Il calcolo è stato sbagliato, gli Stati Uniti sono intervenuti, hanno bloccato l'aggressione, si sono industrialmente mobilitati, hanno accelerato il piano di riarmo atlantico ed in complesso sono più forti di quello che erano un anno fa, nonostante la guerra in Corea. Mosca quindi avrebbe deciso che sarebbe meglio liquidare la partita coreana che per lei non era più una partita attiva. Questo però, secondo i calcoli degli studiosi di diplomazia, non vuol dire che la Russia abbia rinunciato alle sue mire sul Giappone; ha semplicemente rinunciato a continuare a battere la strada coreana.

Ora, per mettersi in posizione favorevole rispetto alla Russia, occorre far sì che venga firmato il trattato di pace col Giappone (stanno per essere diramati da Washington gli inviti per la firma che dovrà aver luogo a San Francisco nella prima settimana di settembre, prima dell'armistizio in Corea. Finchè continua, o continuerà, la guerra in Corea, la Russia non potrebbe far nulla, o poco, per impedire la conclusione del trattato. A guerra finita, potrebbe fare molto di più e meglio. Questa la ragione per cui Malik, prima molto cautamente, e due settimane or sono apertamente, ha aperto la strada alle trattative per un armistizio; queste le ragioni che preoccupano i diplomatici.

Siamo in un periodo di fluttuazione e le ipotesi dei diplomatici potranno risultare alla prova dei fatti null'altro che ipotesi. Certo vi sono nell'aria nuovi segni indicanti la possibilità che la fine della guerra in Corea possa diventare un punto di partenza per altre distensioni. C'è la lettera di Truman al Presidente dell'Unione sovietica che non va senz'altro giudicata, come qualcuno, di primo acchito potrebbe fare, una ingenuità. I prossimi giorni ci diranno se Svernik risponde e come risponde. C'è poi la informazione che Truman intenderebbe fare un viaggio in Europa questo autunno.

Abbiamo raccolto tale voce circa un mese fa, ma stasera qualche giornale ritorna sullo argomento, precisando che il viaggio avverrebbe alla fine di ottobre o all'inizio di novembre, e aggiunge che il presidente finora non ha detto «no» a tale progetto, sul quale insistono parecchi fra i suoi più fedeli collaboratori del partito democratico. C'è ancora che da molte fonti che hanno contatti col Cremlino si ripete che la Russia è ancora e più che mai convinta della possibilità della «convivenza». Vi è l'informazione che il Cremlino intenda offrire Mosca come sede di una Conferenza dei cinque Grandi (il quinto sarebbe naturalmente la Cina rossa) per risolvere le questioni politiche connesse con la Corea.

Queste indicazioni, e soprattutto quest'ultima informazione, è da prendersi con cautela, ma non sono da mettere senza altro da parte come chiacchiere vane.

LEO REA

FINE DELLO STATO di guerra con la Germania

Roma, 7

In base a un decreto del Presidente della Repubblica — oggi pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» — nei confronti della Germania e delle persone fisiche e giuridiche tedesche cessano di avere applicazione per la parte in cui conservino ancora efficacia e salvo quanto in seguito disposto, le disposizioni del testo della legge di guerra. La Germania e le persone fisiche giuridiche tedesche avranno la piena disponibilità dei beni, diritti ed interessi dei quali siano divenute proprietarie, titolari o beneficiarie a partire dal 16 settembre 1947, data dell'entrata in vigore del Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze alleate ed associate.

Da Roma si apprende che la fine dello stato di guerra con la Germania sarà ufficialmente proclamata lunedì prossimo a Parigi, Londra e Washington.

Tale annuncio ha sollevato viva soddisfazione nei circoli politici tedeschi di Bonn, che considerano la decisione alleata come un successo della politica estera del Cancelliere Adenauer. Intanto, negli ambienti alleati di Bonn si precisa che il Governo federale verrà informato della fine dello stato di guerra mediante una lettera che ciascun Alto Commissario gli trasmetterà separatamente a nome del proprio Governo.

Senza apportare alcun cambiamento alla posizione internazionale della Repubblica federale, la decisione alleata permetterà tuttavia di regolarizzare le relazioni della Germania Occidentale con i Governi di Parigi, Londra e Washington.

DIFFICOLTA' NEI RAPPORTI FRANCO-TEDESCHI

La questione della Saar torna ad inquietare Parigi

Herriot probabile Presidente della nuova Assemblea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

[illegible]

slatura non sarà probabilmente di troppo ardua soluzione.

Ma ormai la politica di un paese tanto interna che internazionale forma un tutto e la situazione interna può essere più o meno influenzata dagli avvenimenti esterni. Così negli ambienti parigini si seguono con una certa apprensione due avvenimenti esterni: il riaccendersi improvviso della crisi in Marocco e il riacutizzarsi del problema della Saar.

Nel protettorato francese del Marocco scoppiò nel febbraio scorso una grave crisi: il Sultano Sidi Mohamed Ben Youssef e il Residente gen. Juin vennero ai ferri corti; Juin minacciò allora di detronizzare il Sultano se costui non accettava determinate condizioni, fra cui erano lo scioglimento del suo consiglio privato, composto in gran parte da nazionalisti intransigenti, e la firma di alcuni decreti di riforma. Uno di tali decreti relativo alla riforma delle amministrazioni municipali e locali era rimasto in sospeso; questa sera si è appreso a Parigi con sorpresa che il Sultano si rifiuta di apporvi la propria firma.

Se il Sultano dovesse persistere nel suo atteggiamento quali saranno gli sviluppi della crisi marocchina? Ecco quello che ci si domanda con qualche inquietudine a Parigi.

Ma che dire della politica francese verso la Germania? Il dibattito dell'altro ieri davanti al Parlamento di Bonn a proposito della Saar ha avuto una triste eco a Parigi.

Il 29 maggio scorso il Cancelliere Adenauer inviò ai tre Governi occidentali una lettera relativa alla Saar. La tesi del Cancelliere tedesco è la seguente: quando gli alleati presero in carico la Germania vinta il 5 giugno 1945 riconobbero formalmente le frontiere del 1937, quindi anche la sovranità tedesca sulla Saar, è perciò inutile attendere la conclusione del trattato di pace per restituire tale territorio alla Germania.

A Parigi si respinge una simile interpretazione: il 5 giugno 1945 — si sostiene qui — le frontiere del 1937 vennero menzionate solo per definire l'area territoriale nella quale si sarebbe esercitata l'autorità delle Potenze occupanti. Parigi insisterà presso Washington e Londra affinchè la risposta alla lettera del Cancelliere riaffermi in modo categorico il principio [illegible]

B. R.

Arrivano a Livorno i tecnici americani

Livorno, 7

Nel tardo pomeriggio, provenienti dall'Austria e da Trieste, sono giunti con le rispettive famiglie degli specializzati, addetti alle installazioni del costituendo «Centro sbarchi». Si tratta in tutto di circa cinquanta persone.

CONCLUSI I SONDAGGI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Alla fine di luglio De Gasperi avrà portato a termine il rimpasto

L'allargamento del Governo rinviato a dopo le amministrative

Roma, 7

[illegible]

to del consiglio nazionale della D. C. per un rientro al Governo, può considerarsi sostanzialmente conclusa. Non si esclude peraltro, negli stessi ambienti, che al suo ritorno a Roma De Gasperi abbia ancora qualche colloquio, per esempio con il senatore Romita, l'altro segretario del P.S. (S.I.L.S.) che non [illegible]

titi, il Presidente del Cnsiglio non intende comunque esercitare alcuna pressione e, avendone consultato i dirigenti, attenderà che la situazione favorevole ad una loro nuova collaborazione venga a maturazione.

Negli stessi ambienti politici si esclude d'altronde che nel ri- [illegible]

Quale possa essere l'ampiezza che De Gasperi darà al rimpasto, che si effettuerà sostanzialmente con un rinnovamento di uomini nell'interno della D. C., non è ancora possibile prevedere. Vi sono però taluni elementi della situazione che fanno supporre ad un rimaneggiamento di notevoli proporzioni. Il Governo che nascerà da questo rimpasto avrà nella sua ossatura le premesse necessarie per diventare il Governo che dovrà preparare le elezioni politiche. Poichè l'eventuale collaborazione degli altri due partiti democratici non potrà esser decisa, come abbiamo visto, se non verso la primavera dell'anno prossimo, è evidente che il nuovo Ministero avrà una struttura tale da consentire il rientro di questi due partiti, senza che ciò richieda un nuovo sostanziale mutamento del Gabinetto.

Un'altra ragione vi è che consiglia di non rinviare ulteriormente l'ampia revisione governativa. E' ormai dato per scontato che il secondo turno delle elezioni amministrative nell'Italia meridionale si svolgerà non in autunno ma nella primavera prossima, ed è evidente perciò che per tale epoca De Gasperi non può avere preoccupazioni di revisioni ministeriali: in altre parole esiste una impossibilità materiale a far coincidere il rimpasto e la consultazione amministrativa.

Per quanto riguarda la procedura che De Gasperi seguirà nello studio delle linee del rimpasto, è chiaro che quando giovedì prossimo interverrà alle riunioni dei gruppi parlamentari democristiani di Montecitorio e di Palazzo Madama, egli avrà già un ampio materiale, quello che gli deriva cioè dai colloqui avuti con i rappresentanti degli altri partiti.

Un elemento del rimpasto può considerarsi acquisito: la sostituzione al Ministero della Pubblica Istruzione dell'on. Gonella che dedicherà la sua attività esclusivamente al partito. Altri elementi, come l'eventuale reingresso nel Ministero dell'on. Fanfani, sono evidentemente coordinati con il carattere del rimpasto e con la riorganizzazione del settore economico. In merito non si deve dimenticare che nelle discussioni dei gruppi è stato proprio il settore economico quello su cui si sono accentrate le maggiori critiche. E' vero che il consiglio nazionale della D. C. ha chiaramente ribadito la politica di difesa della stabilità della lira e del potere di acquisto dei salari, e che su queste gran- [illegible]

MARCHESANO ESPULSO dal partito monarchico

Roma, 7

Il consiglio nazionale del P.N.M. ha iniziato stamane i suoi lavori ascoltando un'ampia relazione della commissione di di- [illegible] no, liberale indipendente, degli on. Martino Trulli e Olga Giannini del fronte dell'U.Q., nonchè dell'on. Agilulfo Caramia.

NUOVO INASPRIMENTO DELLA CONTROVERSIA PER IL PETROLIO

IL GOVERNO IRANIANO DECIDE di ritirarsi dalla Corte dell'Aja

Londra, 7

L'Ambasciatore inglese a Teheran ha consegnato stamane al Governo persiano una nota: l'Inghilterra si dichiara pronta ad attuare le decisioni dell'Aja e invita la Persia a fare altrettanto. Il Foreign Office evidentemente gioca una carta per indurre i persiani a riprendere le trattative e per permettere all'Anglo-Iranian di estrarre e raffinare petrolio mentre prosegue la disputa. Il verdetto della Corte internazionale è giudicato qui «una base ragionevole» per intavolare nuove conversazioni. Ciò che più preoccupa gli inglesi oggidì è di dover chiudere i pozzi e le raffinerie. E tutta la loro azione mira ad evitare tale disastro.

Questa sera però si è appreso da Teheran che una fonte autorizzata ha dichiarato che il Consiglio dei Ministri persiano ha deciso il ritiro dell'Iran dalla Corte internazionale di giustizia dell'Aja, in segno di protesta per il recente verdetto.

Radio Teheran, in un suo commento odierno dettato, a quanto si assicura, dallo stesso Ministro degli Esteri Parbagher Kazemi, ha accusato la Corte dell'Aja di essersi lasciata influenzare degli intrighi dell'«AIOC» perdendo in tale modo tutto il suo prestigio e dimostrando la sua incapacità a salvaguardare la pace. L'emittente iraniana ha confermato con l'occasione che la legge per la nazionalizzazione non può essere bloccata da una Corte incompetente a pronunciarsi sulla vertenza dei petroli.

Fonti attendibili affermano che il Primo Ministro Mussadegh ha telegrafato ai funzionari della società petrolifera nazionale persiana, impartendo loro istruzioni di continuare la presa di possesso degli impianti, dichiarando che la Persia non riconosce la giurisdizione della Corte dell'Aja nella controversia.

Stamane è stata improvvisamente arrestata l'evacuazione del personale britannico dai campi petroliferi, quando il comitato iraniano per il petrolio ha annunciato che d'ora innanzi tutti i visti di uscita dovranno essere approvati dal comitato stesso.

Gli autobus recanti a bordo il personale che stava per essere evacuato, sono stati fermati dalle autorità persiane ed è stato impedito ad esso di lasciare il paese. Il console britannico ad Abadan ha immediatamente protestato.

Un discorso di Attlee

Londra spera sulla pace ma continuerà il riarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

Attlee ha oggi commentato la situazione, per la prima volta da quando i comunisti hanno manifestato la volontà di iniziare trattative per una tregua; e le sue parole permettono di capire con quale stato d'animo il Governo britannico si accinga ad affrontare il nuovo stato di cose. E' uno stato d'animo aperto e fiducioso.

L'Inghilterra ha intenzione di continuare lo sforzo del riarmo e di mettere in piedi forze armate assai solide; ma nello stesso tempo è desiderosa, è ansiosa di cógliere ogni occasione propizia per una distensione. Se Mosca ha buone intenzioni, non sarà certo Londra a lasciarle cadere. Il discorso del Primo Ministro era pervaso da un soffuso ottimismo; e se il contenuto è lo stesso, il tono è forse un po' diverso da quello di Truman. La ragione è semplice: il riarmo se per l'America è un sacrificio, per la Granbretagna è un supplizio.

Attlee ha messo in rilievo che la pace non è ancora stata raggiunta. Egli spera però che sia possibile stabilirla; e ne trae buoni auspici per l'avvenire. Il fatto che l'aggressione in Corea sia stata debellata, ha detto, è un elemento positivo molto importante: «Io spero e credo che ci avviamo verso un miglioramento delle relazioni internazionali».

Per intanto, ha subito messo in chiaro il Primo Ministro, il riarmo deve continuare come se nulla fosse accaduto. Ma non dovrà continuare per sempre. Se verrà il giorno in cui tutte le Nazioni si mostreranno ragionevoli e animate da buona volontà, non ci sarà motivo di continuare a profondere somme favolose per costruire cannoni e carri armati. Egli ha dunque ripreso il concetto dei suoi colleghi di Governo Shinwell e Stokes, i quali dissero qualche cosa di simile all'inizio della settimana, suscitando un pandemonio, perchè pareva che i laburisti fossero già stanchi di riarmarsi. Attlee ha però spiegato meglio che cosa intendessero dire precisando che il riarmo potrà essere abbandonato solo il giorno in cui tutti si mostreranno ragionevoli e ben disposti verso il prossimo. Non molti oggidì credono che tale età dell'oro sia possibile nel ventesimo secolo, ma Attlee è fra coloro che per lo meno non lo escludono; e ciò è importante.

L'odierno discorso messianico può essere stato pronunciato, in parte almeno, per parare la prossima mossa del ribelle Bevan antiriarmista, che pubblicherà la prossima settimana un suo opuscolo di propaganda. Attlee vuole dimostrare ai seguaci del suo partito che neanche lui è un fanatico dei cannoni. A parte ciò, le sue parole dimostrano un atteggiamento costruttivo nella politica internazionale, che certo è necessario se si vuole evitare la guerra; perchè l'attuale tensione con la Russia dovrà pur finire in uno di questi due modi: o mediante trattative o mediante uno scontro.

Il Primo Ministro inglese è per le trattative. Egli lo dichiara anche se corre questo pericolo, di creare nella popolazione un'eccessiva fiducia nell'avvenire, togliendole la forza d'animo necessaria per affrontare i sacrifici del riarmo. Questi sacrifici sono rilevanti: il Ministro del Lavoro ha dichiarato oggi che ogni cittadino inglese paga attualmente circa 26 mila lire per la difesa (sedici sterline) e ne dovrà pagare 58 mila fra due anni. Certe merci scompariranno di nuovo dai mercati, il consumo dovrà essere ulteriormente ridotto, la produzione aumentare. Ma tutto ciò è necessario, egli ha insistito, «perchè i pericoli non sono ancora svaniti», anche se c'è qualche miglioramento locale non è ancora giunta l'ora di dormire sugli allori.

VICE

Il testo della lettera di Truman a Schvernik

"I popoli americano e russo si ribellano al pensiero di un conflitto che si svolgerebbe con l'uso delle armi più terribili,,

Washington, 7

E' stato pubblicato oggi il testo della lettera inviata dal Presidente Truman al Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Nikolai Mikhailovich Schvernik, insieme con la mozione del Congresso americano nella quale si esprimono i sentimenti di amicizia del popolo degli Stati Uniti per i popoli di tutti gli altri paesi, compresa la Russia.

Nella sua lettera Truman assicura Schevernik che se il popolo russo fosse al corrente dei fini pacifici perseguiti dal Governo e dal popolo degli Stati Uniti, «non vi sarebbero guerre». Dichiarando poi di associarsi ai sentimenti espressi dalla mozione congressuale, Truman così prosegue: «Aggiungo da parte mia un messaggio personale per il popolo sovietico, nella ferma speranza che queste espressioni possano contribuire al determinarsi di una migliore comprensione degli scopi e dei fini perseguiti dagli Stati Uniti».

Truman continua rilevando come gli infelici risultati di questi ultimi anni «dimostrino che i negoziati diplomatici tra i paesi risulteranno sterili finchè esisteranno barriere le quali impediscano l'amichevole scambio di idee e di informazioni tra i popoli. La migliore speranza per un mondo pacifico risiede nel desiderio di pace e di fraternità che esiste in fondo al cuore di ogni essere umano. Ma i popoli ai quali sono negati i normali mezzi di comunicazione non potranno arrivare a questa reciproca comprensione la quale deve formare la base stessa della fiducia e dell'amicizia.

I popoli americano e russo sanno per esperienza personale ciò che sono gli orrori della guerra e «si ribellano al pensiero di un conflitto futuro il quale, essi lo sanno, si svolgerebbe con l'uso delle armi più terribili che si siano mai viste nella storia dell'umanità», aggiunge il Presidente, il quale insiste nella sua lettera sul sacro dovere dei dirigenti dei due Governi di impiegare tutti i mezzi onorevoli per giungere a realizzare la comune aspirazione per la pace. «La pace — scrive Truman — è più sicura quando è nelle mani del popolo e noi potremo raggiungere gli scopi che ci proponiamo facendo tutto ciò che è possibile per affidarla in tali mani».

Dopo aver dichiarato che non vi sarebbe alcuna guerra se il popolo sovietico fosse al corrente degli scopi pacifici degli Stati Uniti, il Presidente conclude: «Sono persuaso che voi vorrete portare a conoscenza del popolo sovietico il testo della risoluzione approvata dal Congresso americano e che è qui allegata».

19 morti nello scoppio di un polverificio in Francia

Bethune, 7

Una disastrosa esplosione si è verificata stamane nel polverificio di Haines-Les-La-Bassee, presso Bethune, che produceva esplosivi per miniere. La deflagrazione violentissima si è prodotta nell'officina di raccolta e di affinamento, nella quale lavoravano 50 operai. Finora si hanno a deplorare 19 morti e 12 feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

CRONACA DELLA CITTA'

OGGI SI CONCLUDE LA TERZA FIERA

Un patrimonio che resta

Presenti all'ultima giornata il Vicepresidente della Camera Chiostergi e il Sottosegretario al Commercio estero Clerici

Chiude oggi i suoi battenti la terza Fiera campionaria internazionale di Trieste. Dopo quindici giorni di un'attività costruttiva, dinamica e festosa, subentrerà domani la quiete: si spegneranno le luci dietro le grandi vetrate dei padiglioni, cadranno le sovrastrutture di legno colorato, i prodotti e le merci rientreranno negli imballaggi, ammaineranno le bandiere.

Si chiuderanno le porte, ma la forza interiore, lo spirito di questa Fiera ha ormai superato gli stretti limiti del suo perimetro. Questi quindici giorni, durante i quali i visitatori sono affluiti a decine e decine di migliaia da ogni parte d'Italia e dall'estero, e che hanno visto lo svilupparsi e il progredire di scambi utilissimi, non solo nel campo merceologico ma anche e soprattutto in quello delle idee e dei sentimenti; questi quindici giorni di Fiera sono stati per Trieste — lasciateci passare la similitudine — come una cura intensiva a base d'urti di vitamine. Per due settimane, la Fiera è stata il centro motore della città, il cuore che ha fatto pulsare con maggior frequenza e con più sicuro ritmo il suo complesso economico, convogliando e smistando lungo le sue arterie un nuovo flusso di energia vivificante. Incontri di personaggi illustri, convegni di studi economici, finanziari e commerciali, manifestazioni sportive e manifestazioni turistiche, affari (certamente, prima di tutto affari), tutto insomma quello ch'è stato vita e respiro per Trieste ha ricevuto impulso e calore dalla Fiera.

Due settimane tonificanti per la città, per le sue industrie e per i suoi commerci: l'influsso benefico si farà certamente sentire per molto tempo ancora, perchè una Fiera dell'importanza e della qualità di quella che oggi si chiude non resta una parentesi breve, chiusa fra due lunghi periodi di stasi. Le Fiere come quella di Trieste sono i posti di rifornimento istallati lungo le grandi autostrade che uniscono i continenti. Non sono dei punti di arrivo e neppure delle tappe: dopo di esse, la strada continua. Servono a immagazzinare nuova energia e a far vedere chiaro sul cammino che ancora resta da percorrere.

Qui a Trieste abbiamo lavorato sodo, in questi quindici giorni: abbiamo fatto carico completo e possiamo guardare con fiducia al prossimo anno. Non è ancora il momento di fare dei bilanci, ma già si è visto che il giro d'affari è stato molto vasto, assumendo in taluni casi delle direzioni impreviste e appunto per questo favorevolissime. Citeremo qualche esempio: la Grecia è venuta da noi con un programma d'affari che aveva il suo cardine nella «sultanina» ed ha invece sfondato con la bauxite; l'Austria giocava la sua posta maggiore sul legname e invece ha visto moltiplicarsi le richieste per i prodotti finiti. Fra gli espositori stranieri, il maggior volume di affari è stato realizzato dalla Germania che, pur avendo a disposizione un contingente d'esposizione di gran lunga superiore agli altri, non ha potuto soddisfare il volume impressionante delle richieste. Buoni affari sono stati realizzati anche dalla Jugoslavia e dalla Francia, la quale ultima ha riscosso un ottimo successo con i suoi vini, i suoi merletti e gli altri suoi prodotti tradizionali.

Questa mattina, ultimo giorno di esposizione, giungeranno nella nostra città, alle ore 10.20, S. E. il prof. Giuseppe Chiostergi, vicepresidente della Camera dei deputati, e S. E. l'on. Edoardo Clerici, Sottosegretario al Ministero del commercio con l'estero. Gli illustri ospiti, che saranno ricevuti alla stazione dalle autorità locali e dagli esponenti dell'Ente Fiera, visiteranno il villaggio di Montebello: la mattina, alle 11.30, S. E. il prof. Chiostergi; la sera, verso le 18, l'on. Clerici. Nella mattina essi renderanno visita alle autorità alleate e saranno quindi ricevuti dal Sindaco, il quale porgerà loro il saluto ufficiale a nome della cittadinanza. Diamo agli ospiti illustri il benvenuto di Trieste italiana.

Anche ieri, la città degli affari ha registrato molte visite di ospiti illustri. Alla mattina è giunto il gen. Blanchard, accompagnato dalla consorte, dal sig. Haraldson e da numerosi altri ufficiali alleati. La visita è stata minuziosississima ed il gen. Blanchard si è vivamente compiaciuto per l'ottima riuscita della manifestazione.

Nel pomeriggio hanno visitato i padiglioni della Fiera i dirigenti delle Camere di Commercio, che tengono nella nostra città una serie di convegni. Essi erano accompagnati dal presidente della Camera di commercio, capitano Cosulich, e dal presidente della Fiera, ing. Sospisio. Fra gli illustri visitatori abbiamo notato il comm. Stefano Brun, direttore generale dell'Unione Italiana Camere di commercio; il segretario dell'Unione, avv. Tagliacarne; il dott. Jannoni Sebastianini, del Ministero dell'Industria e Commercio; l'on. Manironi; l'on. Micheli; il sen. Caminitti ed il sen. Pasquini, oltre i presidenti ed i rappresentanti di molte sedi di Camere di commercio.

Quasi contemporaneamente a questo gruppo, hanno visitato la Fiera i dirigenti della «Confapi», con a capo il presidente dott. Perez ed il dott. Lisi (quest'ultimo è pure presidente della Fiera di Milano). Al ristorante del Palazzo delle Nazioni, dove egli illustri ospiti è stato offerto un banchetto, il dott. Perez ha tenuto un discorso, nel quale ha elogiato l'attività che si va svolgendo a Trieste, specialmente nel campo delle piccole industrie. E la Fiera infatti, espone moltissime realizzazioni in tale settore, ch'e parte notevole dell'economia nazionale: «E' significativo — ha detto il dott. Perez — che le Giunte esecutive della Confederazione nazionale piccole industrie, abbiano scelto Trieste nel periodo della Fiera, come luogo delle loro riunioni, poichè, oltre il fattore nazionale, è di estrema importanza la constatazione che questa città è un ponte commerciale di primissimo ordine, lanciato fra l'Adriatico e il bacino danubiano». Ha risposto al discorso del dott. Perez, il rag. Ulessi, vicepresidente della Fiera e già presidente dell'API di Trieste.

Nel pomeriggio sono stati ospiti dell'Ente Fiera anche il dott. Ziller, Sindaco di Bolzano, che era accompagnato dall'assessore alla Finanze dello stesso Comune, signor Ammon. Essi si sono congratulati per la riuscita della Fiera ed il signor Ammon ha affermato l'opportunità di un incremento negli scambi fra la nostra zona e quella di Bolzano. Anche il dott. Roth, presidente della Camera di commercio di Graz, che ha avuto modo di visitare ieri la nostra Fiera, si è espresso in modo molto lusinghiero.

Smentita la visita di Winterton a Portorose

Un portavoce del G.M.A. ha smentito definendola «falsa», la notizia secondo cui il gen. Winterton avrebbe visitato la Zona «B» e si sarebbe incontrato a Portorose con il col. Stamatovich.

Il portavoce ha aggiunto che alcuni rappresentanti del G.M.A. con il col. Miller, si sono recati nella Zona «B» per «uno dei consueti incontri per discutere problemi di comune interesse tra le due zone», e che erano stati quindi accompagnati a visitare lo stabilimento balneare di Portorose.

La CIDA all'avv. Forti

All'avv. Bruno Forti, presidente dell'Ente Porto Industriale di Zaule, è pervenuto dalla Presidenza della CIDA, a conclusione dei convegni tenuti nella nostra città, il seguente telegramma: «Suo eloquente discorso è stato il migliore coronamento dei nostri lavori. I dirigenti tutti hanno in esso sentito vibrare l'anima della gente triestina protesa a dare, attraverso un mirabile sforzo produttivo, una luminosa dimostrazione di italianità».

Assemblea generale del C.C.A.

Domani lunedì, alle 17.30, in prima convocazione e alle 18 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci del Circolo della Cultura e delle Arti, col seguente ordine del giorno: lettura e approvazione del verbale della precedente assemblea; relazione sull'attività sociale e approvazione del bilancio per l'esercizio 1950-51; varie.

Partito Repubblicano Italiano. Tutti gli amici sono invitati in sede sociale questa sera alle ore 18, in occasione della visita dell'on. Chiostergi.

Il C. L. N. dell'Istria al Governo di Roma

Il C.L.N. dell'Istria comunica:

«Il Comitato di liberazione nazionale dell'Istria e la Consulta dei rappresentanti dei Comuni istriani liberamente eletti dai profughi residenti a Trieste, di fronte ai recenti provvedimenti del Governo Militare Alleato, intesi ad accentuare maggiormente il distacco della Zona A del Territorio di Trieste dalla Madrepatria;

profondamente delusi dall'atteggiamento delle Potenze occidentali, le quali tendono con la loro politica di rivalutazione di un regime dittatoriale oppressivo di ogni diritto civile e nazionale a sconfessare la sostanza della dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948,

chiedono al Governo italiano di assumere un atteggiamento di maggior fermezza e tale da assicurare le popolazioni giuliane che le loro legittime aspirazioni non saranno tradite. — Per il C.L.N.I.: *Fragiacomo* - Per la Consulta istriana: *dott. Chersi*».

La funzione europea del mercato triestino

Interessanti dichiarazioni dell'ing. Groja, Direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero

Il direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, Lodovico Groja, ha fatto ieri alcune interessanti dichiarazioni sulla Fiera di Trieste.

La Fiera di Trieste — secondo il direttore dell'ICE — essendo alle prime edizioni, ha bisogno di un miglioramento continuativo per assumere la sua specifica funzione. Questa funzione viene ravvisata in una manifestazione «import-export», alla quale saranno interessate le produzioni dell'Italia e di quei paesi che hanno tradizionali rapporti di scambio con l'intermediazione di Trieste.

Per quanto riguarda gli affari con l'estero in Fiera, l'ing. Groja ha delineato o preannunciato per l'edizione 1952 l'inserimento della Fiera di Trieste nell'ambito degli accordi per i contingenti interfieristici già concordati in questi anni con l'Austria, Repubblica federale germanica, Francia, ecc. Per l'industria italiana, la Fiera deve assumere il ruolo di trampolino di lancio e di proiezione verso i mercati esteri già legati da collaudate relazioni commerciali con Trieste.

A questo proposito l'ing. Groja ha fatto alcune interessanti considerazioni sulle migliori opportunità per rinsaldare i vincoli già esistenti e per crearne dei nuovi con le industrie nazionali esportatrici. In sostanza, ha detto l'ingegner Groja, la Fiera di Trieste è una Fiera d'esportazione per l'industria italiana, la quale può guadagnare molto nel concentrare i suoi programmi espositivi su Trieste, centro di convergenza di tanti e qualificati operatori stranieri; partecipando alla Fiera di Trieste si consegue il risultato di portare le proprie produzioni alla conoscenza di acquirenti di numerosi paesi esteri.

Per quanto riguarda i rapporti con i paesi dell'Europa centrale, il direttore generale dell'ICE ha ravvisato l'interesse a creare e potenziare a Trieste l'«Emporio» dell'Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia.

Il raduno dei Fanti stamane a San Giusto

Stamane giungeranno a Trieste numerose rappresentanze di fanti e combattenti delle Tre Venezie, per partecipare al raduno predisposto dalla locale sezione del Fante in collaborazione con la Federazione Grigioverde. Alle 11 verrà celebrata la Santa Messa nella cattedrale di S. Giusto e benedetta la bandiera, offerta dai fanti vicentini alla sezione di Trieste. Madrina sarà la sorella della medaglia d'oro Sergio Vescovo, fante triestino deceduto combattendo con la Divisione Ravenna, sul fronte russo.

Partenze per le colonie

La Pontificia Commissione Assistenza avvisa che i bambini e le bambine accolti nelle colonie di Enemonzo, Ampezzo e Forni di Sopra devono trovarsi martedì, 10 luglio, alle ore 7, in piazza Vittorio Veneto per la partenza.

L'Opera orfani di guerra comunica che le ragazze assegnate al primo turno della colonia montana di Ovaro partiranno lunedì prossimo alle 6 dalla scuola di via R. Manna (ingresso via R. Manna 7).

Questa sera, alle 21, nel cortile della scuola di via R. Manna verrà nuovamente proiettato il film documentario sulle colonie estive della Carnia, del Cadore e di Grado, gestite dai vari Enti e organizzate dalla Presidenza di Zona.

ASTERISCHI

LAUREE

Il comm. Enrico Cossu si è laureato in economia e commercio, discutendo una tesi sul «Levante», col chiarissimo Prof. Roletto. Congratulazioni al neo Dottore.

— Presso la Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università Ca' Foscari di Venezia, si è laureata brillantemente la concittadina sig.na Luciana Pilleri, discutendo col chiarissimo Prof. Benvenuto Cellini, una tesi sul biografo inglese Philip Guedalla. Alla neo-dottoressa vivissime congratulazioni.

— La sig.na Evi Valenti si è laureata in economia e commercio, presso la nostra Università. Rallegramenti.

— La sig. Lucia Saraceno si è laureata in lingue e letterature straniere all'Università Commerciale di Milano. Felicitazioni ed auguri.

— Il sig. Umberto Ercolessi jr. si è laureato in giurisprudenza presso la nostra Università discutendo col chiarissimo Prof. Sergio Ferrarini una tesi su «La società d'armamento tra comproprietari di navi». Rallegramenti e auguri.

A VENEZIA PER IL REDENTORE

Il Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» organizza una gita a Venezia in occasione della festa del Redentore e per la visita alla Mostra del Tiepolo. Il programma è il seguente: partenza sabato 14 corr. alle ore 15 in vettura riservata; arrivo, sistemazione in albergo e cena; alla festa del Redentore si assiste da posti a sedere prenotati alle Zattere; domenica 15 corr. visita alla Mostra del Tiepolo ed alla Biennale; pomeriggio libero. Il pernottamento ed i pasti avverranno presso alberghi di II categoria. Informazioni e prenotazioni in segreteria, tel. 67-32.

Scacchisti al Giardino per la Coppa regionale

Oggi alle ore 16, al Giardino pubblico, avrà luogo l'incontro scacchistico valevole per la coppa regionale tra la Società scacchistica triestina e la Società scacchistica di Gradisca. L'incontro avverrà su otto scacchiere e, come previsto, sarà molto combattuto dato il valore delle due squadre.

In pericolo di vita per infezione tetanica

Un'autolettiga della Zona B ha trasportato iersera al nostro ospedale l'undicenne Edda Colacci, di Isola d'Istria, la quale è stata accolta nel IV reparto medico con prognosi riservata per infezione tetanica. Suo padre ha narrato che, alcuni giorni fa, la Edda era inciampata e caduta nel cortile di casa, andando a urtare con il braccio sinistro contro un paletto di legno del recinto di un'aiuola, e si era prodotta una ferita, che le aveva in seguito prodotto la grave infezione.

Scivolone sul palcoscenico

Betty Lombardi, la spumeggiante soubrette del «Teatro estivo» della Ginnastica, è rimasta iersera vittima di un infortunio sul lavoro. L'artista era appena apparsa sul palcoscenico quando per un malaugurato scivolone finiva a terra, e nella caduta riportava — con la complicità di un anello — la frattura esposta dell'anulare destro. Con un'auto privata, la Lombardi è stata accompagnata all'ospedale.

Autoservizi internazionali

Durante la corrente settimana avranno inizio le seguenti autolinee internazionali, gestite dalla Società Ribi in reciprocità con le Poste austriache:

Linea Trieste - Salisburgo via Grossglockner: inaugurazione mercoledì 11 luglio. Partenze da Trieste ogni mercoledì e giovedì ore 6.30, e da Salisburgo giovedì e sabato. Principali località turistiche lungo il percorso: Bad Iselsberg, Heiligenblutt, Grossglockner, Zell am See, Lofer.

Linea Trieste - Salisburgo via Badgastein: inizio sabato 14 luglio. Partenza da Trieste ogni sabato ore 7.15 e da Salisburgo ogni domenica. Località servite dalla linea: Spittal, Mallnitz, Badgastein, Hofgastein.

I viaggiatori diretti a Salisburgo possono effettuare l'andata via Badgastein ed il ritorno via Zell [illegible] Grossglockner o viceversa, effettuando così un magnifico giro turistico.

Linea Trieste - Kitzbühel via Grossglockner-Zell am See: inizio sabato 14 luglio. Partenze da Trieste ogni sabato e domenica ore 6 e da Kitzbühel mercoledì e domenica.

Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti presso la CIT, piazza Unità, tel. 24793, e Stazione Autocorriere, Biglietteria CIT, telef. 24006, nonchè presso gli altri Uffici Viaggi.

Vendita biglietti ferroviari

Date le recenti disposizioni delle FF. SS. in materia di vendita biglietti ferroviari, l'UTAT, allo scopo di rendere edotto il pubblico su tale argomento, precisa che:

1) Le Agenzie Viaggiatori vendono biglietti ferroviari per viaggi in Italia e all'estero, ai medesimi prezzi di tariffa come gli sportelli della Stazione ferroviaria, cioè senza alcun soprapprezzo;

2) le Agenzie Viaggiatori provvedono all'emissione dei biglietti a riduzione, biglietti di comitiva, prenotazione posti, abbonamenti ecc. senza applicare alcuna maggiorazione;

3) a partire dal 1.o luglio i biglietti ferroviari per le partenze del giorno appresso sono esclusivamente in vendita presso le Agenzie Viaggiatori, dato che gli sportelli dell'Amministrazione ferroviaria in stazione hanno cessato la vendita di questi biglietti.

Anche per questa prestazione le Agenzie non applicano alcun aumento. Dalla data suddetta l'Amministrazione ferroviaria concede invece alle Agenzie Viaggiatori un compenso sulle vendite.

Le Agenzie Viaggiatori UTAT si trovano: a Trieste, in via Imbriani 11, e Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e a Monfalcone in piazza Municipio 1.

PACCHI DONO

L'UTAT ha ripreso la raccolta di prenotazioni per le spedizioni di pacchi dono in Jugoslavia. I prezzi sono stati sensibilmente ridotti. Informazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11, e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2

NEL SETTORE SINDACALE

Solidarietà con i lavoratori attualmente in agitazione

Una mozione votata dall'assemblea del personale navigante, amministrativo ed operaio dell'«Italia»

Su iniziativa dei S. U., si è svolta in alcuni stabilimenti industriali un'astensione di mezz'ora dal lavoro, in segno di solidarietà con i lavoratori attualmente in agitazione (tabacchine ed operai delle Noghere). Ben più concreta e solidale, invece, l'iniziativa promossa di comune accordo dalle due organizzazioni sindacali e sintetizzata dal seguente appello:

«In considerazione del grave stato di disagio economico in cui versano le lavoratrici addette alla lavorazione del tabacco, che da diciannove giorni si trovano in isciopero per ottenere un miglioramento dell'attuale loro retribuzione, assolutamente inadeguata (circa 500 lire giornaliere ivi compresa un'ora di lavoro straordinario), nonchè della situazione in cui si sono venuti a trovare i lavoratori di Valle delle Noghere a seguito dei licenziamenti avvenuti in data 30 giugno u. s. e dell'azione in corso intesa a conservare il loro posto di lavoro, le organizzazioni sindacali (C.d.L. e S.U.) invitano tutti indistintamente i lavoratori a partecipare alla sottoscrizione da loro indetta, in modo da dare alle categorie in lotta una concreta prova di solidarietà».

Il personale navigante, amministrativo ed operaio della Società «Italia», sede di Trieste, si è riunito recentemente in assemblea, per esaminare i principali problemi che interessano l'attività presente e futura della sede. A conclusione dei suoi lavori, l'assemblea ha approvato all'unanimità una mozione, nella quale è detto fra l'altro:

«Constatato con crescente preoccupazione che, a sei anni dalla fine del conflitto, la situazione della sede, lungi dal presentare sintomi di ripresa, denota un graduale, ma continuo declino, aggravato dalla vendita di tre «Liberty» proprio in un momento favorevole ai traffici;

considerato che prima della guerra Trieste era porto capolinea di ben 21 unità della Società «Italia», fra cui quattro grandi navi da passeggeri con un tonnellaggio complessivo di 190.000 tonn., mentre ora le unità sono ridotte a sei, adibite esclusivamente al servizio merci;

tenendo presente che la diserzione della bandiera italiana dal porto di Trieste favorisce ed accelera l'infiltrazione, attualmente in piena fase di sviluppo, dell'iniziativa straniera, il personale della sede triestina della Società «Italia» chiede il potenziamento della sede con una distribuzione più equa dei servizi sociali fra Tirreno e Adriatico, ripristinando le linee di passeggeri e merci che tradizionalmente facevano capo al nostro porto;

invita la Direzione generale della Società e la «Finmare» a mantenere le promesse più volte espresse, assegnando sin d'ora alla sede il tonnellaggio necessario per il traffico passeggeri e merci, e, appena possibile, le motonavi «Saturnia» e «Vulcania»;

invoca l'intervento delle autorità cittadine e centrali, affinchè diano il loro autorevole appoggio, per lo esaudimento di queste giuste rivendicazioni, nel nome degli interessi inscindibili di Trieste e della Patria».

Copia della mozione, che si inserisce in un quadro di aspirazioni sentite da tutta la marineria triestina, è stata inviata al Presidente del Consiglio, ai Ministri della Marina mercantile, del Lavoro e del Commercio estero, ai Presidenti della Camera e del Senato, alle maggiori autorità locali, alla direzione della Società ed alla «Finmare».

Sul problema della «Gaslini», i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno conferito ieri con i dirigenti dell'Ufficio del Lavoro alla luce soprattutto delle numerose dimissioni — circa un'ottantina — che hanno dato un nuovo orientamento al problema dei licenziamenti. L'U. d. L. si è riservato di trattare l'argomento con la direzione aziendale.

Alle tabacchine, riunite in assemblea alla C. d. L., i rappresentanti sindacali hanno comunicato che l'associazione dei produttori di tabacco ha consentito finalmente ad iniziare con le organizzazioni sindacali nazionali, la trattazione della vertenza triestina, fissando la data di martedì prossimo. In attesa degli sviluppi romani della loro agitazione, le tabacchine dell'A.T.I. continuano lo sciopero.

La lavanderia "Elettra,, inaugurata in via Cadorna

Da qualche tempo, l'operosa animazione di un gruppo di operai lasciava comprendere che al n. 9 di via Cadorna un vecchio magazzino cedeva il posto a qualcosa di moderno e finalmente iersera — con la partecipazione di numerose personalità e invitati — è stata inaugurata la nuova grande lavanderia elettrica «Elettra». Una geniale fusione di linee architettoniche e tenui luci dai colori riposanti, all'ingresso è quasi un'onda marina che ci richiama all'acqua, mentre due fughe verdi del pavimento conducono lo sguardo al nitore delle macchine, che, oltre un grande arco illuminato da luci nascoste, spiccano trionfanti di modernità, su uno zoccolo in verde scuro. Anche il banco laterale è intonato al carattere dell'ambiente.

Oltre all'esecuzione in proprio delle parti murarie, meritano un cenno di lode la ditta Lepore per gli ornamenti, la ditta De Marchi per gli impianti elettrici, la Del Fabbro e Ruzzier per il complesso delle caldaie, la Frigoriferi Alabarda per le condutture e l'impianto macchine, nonchè Marino De Vivi per le pitture, la ditta Purini per le parti in ferro e la falegnameria Calucci e Trabucco per le parti in legno.

Alla titolare della «Elettra», signora Maria Tomasi, porgiamo sentite congratulazioni e vivi auguri di una giusta ricompensa allo sforzo compiuto per offrire sempre nuove comodità alla cittadinanza e una nuova azienda che fa onore a Trieste.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua inglese si inizia presso il Circolo Artistico. Rivolgersi in via Diaz 12, alle ore 20 precise.

Rifusione danni guerra

Coloro che hanno subito danni di guerra, in modo particolare le industrie artigiane, le piccole imprese commerciali e le imprese agricole possono ottenere la rifusione dei danni di guerra. Maggiori informazioni presso l'UTAT via Imbriani 11, giornalmente dalle 9.30 alle 11.

Il consiglio settimanale

Molti si lamentano camminando per la città per bruciore e male ai piedi. Le scarpe sembran strette e vien voglia di toglierle. Vi è un rimedio economico ed efficace. Chiedete al dottore farmacista grammi 250 di Sali dott. Ciccarelli. Fate un pediluvio alla sera con l'aggiunta di un poco di sale ed il giorno dopo i piedi saranno freschi ed asciutti. Bruciori, gonfiori, stanchezza, sudore scompariranno come per incanto.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16 (ult. 22): «Il sottomarino fantasma» con Mac Douglas Carey, Marta Toren, Robert Douglas in un emozionante film presentato dalla Universal Film.
EXCELSIOR. 16.30 (ult. 22): «La sua donna» con John Carfield e Micheline Presle, in un emozionante film della 20th Century Fox.
NAZIONALE ESTIVO (dall'imbrunire cupola aperta). 16: «L'imprendibile sig. 880» con Burt Lancaster, Dorothy Mac Guire, in un prodigioso film presentato dalla 20th Century Fox. Ultima 22.
FENICE. 16 (ultima 22): «La sanguinaria» con Peggy Cummings, John Dall in un film Titanus.
FILODRAMMATICO. 15 (ultima 22): in prima visione assoluta «Il capitano Nero» con Steve Barclay, M. Bersi, P. Muller. Una spada nel pugno, nel cuore una donna è l'ideale del capitano Nero.
ARCOBALENO. 15.30: Il più grande capolavoro di Frank Capra: «Eterna illusione» con James Stewart, Jean Arthur, Lionel Barrymore.
CINE ASTRA ROIANO. 15.30: «Femmina diabolica», il grande successo di Maria Felix. Domani: «Una romantica avventura» con Gino Cervi, Assia Noris, Leonardo Cortese.
ALABARDA. 14.30: «Bionda incendiaria», grandioso film musicale in technicolor con Betty Hutton, A. De Cordova.
GARIBALDI. 15: Le più belle città d'Italia fanno da cornice ad una poetica vicenda «Accadde in settembre» con Joan Fontaine e Joseph Cotten.
GARIBALDI ESTIVO. 21.15: Un magnifico film Paramount «Accadde in settembre» con Joan Fontaine e Joseph Cotten. In caso di maltempo gli spettacoli continuano al chiuso.
IDEALE. 14.30: «Tre settimane d'amore», un briosissimo technicolor con C. Miranda, A. Faye, J. Payne e C. Romero.
IMPERO. 15: 27.o giorno di «Ragazze viennesi», il trionfo del colore, della musica e dell'amore con Willy Forst, Dora Komar e Hans Moser. Il film che sfida il termometro!
ITALIA. 14.30: «Bill, sei grande!» di John Ford, irresistibile comicità con l'affascinante sognatore Dan Dailey e la bellezza atomica Corinne Calvet.
CINE DEL MARE. 15: «Il fiore di pietra», novella sovietica, a colori. I premio al Festival di Cannes, con Tamara Makarova e V. Drushnikov. Regia Ptscko. Segue cartoni animati sovietici.
SAVONA. 14: «La barriera d'oro», un capolavoro Fox in technicolor con George Raft e Joan Bennet.
VIALE. 14.30: «Ay! Ay! Ay! Maria... Maria de Bahia», un grazioso film musicale di J. Boyer con la famosa orchestra di Ray Ventura.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Malesia» con Spencer Tracy, James Stewart, Valentina Cortese. E' un film Metro.
MARCONI. 14.30 (estivo 20.30): Una esotica storia d'amore, emozionanti avventure, nel supertechnicolor «Al di là dell'orizzonte» con D. Lamour, R. Jenning.
AZZURRO. 14: «Cielo giallo», G. Peck, A. Baxter, R. Widmark. Colosso Fox.
MASSIMO. 15: «Bombe su Varsavia», film sensazionale, drammatico, con Ida Lupino e Paul Henreid.
NOVO CINE. 14.30: «L'adorabile intrusa» con Loretta Joung, V. Johnson. Technicolor Fox.
ODEON. 14.30: «Il regno del terrore», Robert Cumming, Arlene Dahl. E' un film di Walter Wanger.
RADIO. 14.30: «La mano della morta» tratto dal celebre romanzo di Carolina Invernizio, con Mary Martin, Adriano Rimoldi e Carlo Ninchi.
VITTORIA. 16, estivo 20.30: «Ambra», un supertechnicolor Fox con Linda Darnell, Cornel Wilde, George Sanders.
BASTIONE FIORITO. Dalle 21.30 Orchestra Manzetti. - **BOTTEGA DEL VINO:** Trio del m.o Bernardini, ingresso da via Tomaso Grossi. - **BASTIONE ROTONDO:** Servizio bar con libero ingresso.
TEATRO ESTIVO GINNASTICA (via Ginnastica angolo via Rossetti). 20.30: Sulla scena Willi Murer con la sua nuova formazione. Sullo schermo: «Conquistatori», technicolor con D. Andrews, B. Donlevy. int. L. 150, rid. L. 120.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Primavera» con Jannette Mac Donald, N. Eddy (Metro).
ESTIVO ROIANO. 20.45 (cassa dalle 20 alle 21.30). Si ripete il primo tempo: «Primavera», l'indimenticabile capolavoro musicale di Jannette Mac Donald e Nelson Eddy.
ESTIVO FABIO SEVERO. 21: «Due marinai e una ragazza», technicolor con Kathryn Gragron, Frank Sinatra, Gene Kelly.
SCOGLIETTO. 21: «Torna a casa Lassie». Metro in technicolor.
BROCCHETTA ESTIVO. 20.45: «Il passo del carnefice», John Carfield. Si ripete il primo tempo.
ESTIVO PATTINAGGIO. 20.45: «Destinazione Tokio», superfilm con Cary Grant, John Garfield.

CIRCO MEDRANO (via S. Marco): Parata del Circo 1951. Oggi due spettacoli ore 17 e 21.30.

RENATA TOMMASINI
e
BERT E. UPTON
partecipano il loro matrimonio
Londra, 6 luglio 1951.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione PIAZZA UNITA' 6.

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
[illegible]

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA
[illegible]

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
[illegible]

CIT PIAZZA UNITA' [illegible]

† Il giorno 6 corr. si spegneva il

cap. Iginio Zuani

lasciando nel dolore i familiari tutti che ne danno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 luglio 1951.

Il LLOYD TRIESTINO annuncia con profondo dolore la perdita immatura del

cap. Iginio Zuani

suo apprezzato Comandante, della cui opera serberà perenne, grata memoria.

Il SINDACATO DIRIGENTI AZIENDE MARITTIME annuncia con vivo cordoglio la perdita del

cap. Iginio Zuani

suo benemerito associato.

Il COLLEGIO DI TRIESTE DEI PATENTATI CAPITANI DI LUNGO CORSO E DI MACCHINA partecipa con profondo dolore la perdita del proprio socio fondatore

cap. Iginio Zuani

Trieste, 8 luglio 1951

† Ieri, dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, si spense

Romolo Pergami

Macchinista navale dell'Adriatica S. A. di Nav.

Ne dànno l'annuncio, costernati per la dolorosa perdita, la moglie ALBA, il figlio GIORGIO, la sorella VITTORIA, il fratello MARCELLO ed i parenti tutti.

Trieste, 8 luglio 1951.

† La nostra cara zia

Maddalena Santorini

ved. RIZZI — d'anni 82

è spirata dopo brevi sofferenze.

I funerali seguiranno a Muggia oggi 8 luglio alle ore 14.

Gli addolorati NIPOTI

La famiglia SEMI (SEMICH) ringrazia commossa i sigg. Dirigenti ed il Personale tutto della AZIENDA AUTONOMA MAGAZZINI GENERALI DI TRIESTE, nonchè le altre gentili persone che, in varia guisa, vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Federico

Trieste, 7 luglio 1951.

Ricorrendo domani il primo anniversario della morte di

Furio Zanolla

la MOGLIE, i FIGLI ed i PARENTI tutti lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 9 alle ore 8 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Si rende noto che il 21 luglio 1951, alle ore 11, nella sala n. 238 del Tribunale di Trieste, avrà luogo la vendita all'incanto in un unico lotto, al prezzo base di lire 2.000.000, dell'immobile sito in Trieste, Barcola, Via Bonafata 18-20, P. T. 866 di Barcola, composto di due piani, vani 10 e terreno. Deposito per cauzione e spese lire 650.000. Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale stanza n. 240 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Avviso d'asta Navale

Il 23 luglio 1951, ore 16, nella sala delle pubbliche udienze della Pretura di Venezia, verrà messa all'incanto la nave minore «Silano» motopeschereccio n. 602 di [illegible]

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare: Chiamata «Italia» per domani: 1 marinaio, 2 camerieri di prima classe, 2 garzoni camera in prima, 1 garzone camera in seconda.

★ Il collegio arbitrale per i salari minimi terrà udienza presso lo Ufficio del lavoro il 16 luglio alle 18.15 per il riesame del trattamento economico del personale dipendente da Case di cura private non aderenti ad associazioni sindacali di categoria.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.2, minima 18.6, pressione 764.2 stazionaria. Temperatura del mare 23.2.

Oggi: VIII dopo Pent. — Elisabetta ved. reg. — Il sole sorge alle 4.28 e tramonta alle 19.57. La luna sorge alle 8.18 e tramonta alle 22.13.

Maree: OGGI: bassa ore 5.30, cm. 53 sotto il l. m.; alta ore 12.15, cm. 38 sul l. m. — DOMANI: bassa ore 5.50, cm. 48 sotto il l. m., alta ore 12.50, cm. 37 sul l. m.

Farmacie in servizio domenicale: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; de Leitenburg, passo S. Giovanni 5; Al Galeno, via Giulia 114; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno: Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	38	32	69	10	82
TORINO	86	54	35	77	25
PALERMO	76	29	73	15	64
NAPOLI	36	35	67	21	74
FIRENZE	74	38	15	36	63
MILANO	76	19	72	31	2
ROMA	56	71	84	12	63
BARI	44	53	69	40	85
GENOVA	29	48	19	75	22
CAGLIARI	36	24	84	66	13

STATO CIVILE

del giorno 7 luglio 1951

Nati 7, morti 7, nati morti 1, matrimoni 8.

MORTI: Michelutti Silvana a. 29; Milocco Filomena a. 70; Ianovski Nadezhda a. 64; Zuani Iginio a. 53; Canziani Giovanni a. 69; Sandò in Antonucci Margherita a. 48; Primossi Giuseppe a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Corsi Mario impiegato con Chiabai Odetta parrucchiera; Zorzin Sergio tracciatore con Grassi Valeria casalinga; Caristi dott. Guido insegnante con Zorzin dott. Leopoldina impiegata; Mauri Ezio impiegato con Adauti Maria Luisa casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Deffar Fulvio costruttore navale con Zolia Brunella infermiera; Landry Thomas ingegnere navale con Olenik Lidia casalinga; Welch Johan operaio con Deshner Margherita casalinga; Darlic Giorgio studente con Romanov Maria studentessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Valencich Giovanni falegname con Zele Maria domestica; Franza Paolo falegname con Logar Edvige casalinga; Ravalico Giovanni autista con Piscanc Cristina casalinga; Frediani Giuliano capitano mar. con Smaltino Silvia studentessa univ.; Andrejasic Giuseppe commerciante con Maccorsi Maria impiegata; Cusso Giovanni meccanico con Calzi Albina casalinga; Dado Lucio tecnico chimico con Bearzotto-Valeri Lucia studentessa; Maziero dott. Enrico insegnante con Carnaro Maria pittrice; Duse Alessandro pasticcere con Ravasini Bruna cartotecnica; Nicolini Giuseppe impiegato con Kumar ved. Scipioni Giordana casalinga; Gerghi dott. Silvano impiegato con Baschiera Amelia impiegata; Simmons Robert operaio tessile con Crisigiovanni Giovanna casalinga; Possa Bruno commesso con Toffoli Margherita impiegata; Nieder Aldo pittore con Ravalico Licia casalinga; Furlani Giuseppe operaio con Radoslovich Regina casalinga; Savi Albino installatore con Metlica Biancamaria casalinga; Miot Ernesto impiegato con Pomasan Anita commessa; Biletta Gino Paolo commerciante con Piscetta Silvia Maria casalinga; Castellano Rolando falegname con Sosic Anna sarta; Pol Bruno meccanico con Carli Rosa sarta; Pagan Renato bracciante con Misigoi Carla operaia; Del Cielo Francesco gruista con D'Ambra Maria Giuseppa commessa; Novak Francesco bracciante con Padovan Antonia casalinga; Meton Giulio tornitore meccanico con Cugnach Olga casalinga; Debernardi Silvestro carpentiere navale con Ruzzier Gilda casalinga; Cavalieri Leonardo meccanico con Zitoli Vincenza sarta; Buonanotte Antonio marittimo con Sorace Italia casalinga; Retenari Francesco cameriere mar. con Tolomei Elda commessa; Pozzi Aquilino agente P. C. con Bembo Licia casalinga; Cioch Albino impiegato con Ciacchi Angela sarta; Boch Matteo impiegato con Percacci Emilia impiegata; Blagonich Emilio autista con Germanis Angela casalinga; Meola Mario agente P. C. con Campagnaro Virginia magliaia; Piemonte Guerrino installatore con Rener Iolanda ved. Tomasi casalinga; Marasoin Aldo impiegato con Foggia Fausta impiegata; Lupo Carlo allenatore sportivo con Desantis Filomena casalinga; Fonda Tullio elettricista con Devescovi Caterina sarta; Rustia Federico tipografo con Visintin Bruna cartotecnica; Zoch Ennio tubista con Maselli Emanuela casalinga; Gelbiati Carlo capotecnico industriale con Monticelli Anna casalinga.

La cura dei capelli bianchi durante la stagione balneare

Chi ha l'abitudine di concedersi durante la stagione estiva il piacevole refrigerio dei bagni al mare, sui fiumi o nei laghi, non deve temere per i suoi capelli se essi sono stati trattati con la Brillantina Vegetale Cubana. Nessuna alterazione del colore della capigliatura si verificherà anche se essa rimarrà prolungatamente a contatto con la salsedine. Se avete i capelli grigi acquistate un flacone di Brillantina Vegetale Cubana che ve li restituirà in pochi giorni del colore naturale. Importata dalla Aly Mariani & C. di Roma, si trova in vendita nelle farmacie e profumerie.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Dal mondo cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 13.25: Orchestra Cergoli; 14: Ritmi al pianoforte; 14.10: Giro di Francia; 14.15: Teatro dei ragazzi; 15: Orchestra melodica; 15.30: Orchestra Ferrari; 16: Musica brillante; 16.30: Canzoni napoletane; 17: Giro di Francia, arrivo di tappa a Caen — Musica leggera e canzoni; 19.10: Musiche da film; 20.40: Giro di Francia, commenti e interviste; 20.55: Giringiro — edizione straordinaria sugli avvenimenti della settimana di Garinei e Giovannini; 21.30: Musiche dirette da Sergio Koussowitzsky; 22: Fantasia musicale; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

12: Concerto d'organo; 14.10: Solisti celebri, pianista Walter Gieseking; 15.30: Ritmi moderni, dirige Ferrari; 16: Musica brillante; 18: Musica da ballo; 21.30: Voci dal mondo; 22: Fantasia musicale.

RETE ROSSA

13.28: Immagini e suoni, orchestra Petralia; 17: Concerto sinfonico, diretto da Manno Wolf-Ferrari; 21: «Ifigenia in Tauride», quattro atti di Guillard, musica di C. W. Gluck, dirige Vittorio Gui.

TERZO PROGRAMMA

21: Figure del primo socialismo italiano; 21.15: Omaggio a Soeren Kierkegaard; 22.15: Piotr Iljic Cialkovsky: sinfonia n. 6 in si minore, op. 74.

NOTIZIARIO GIULIANO

(Venezia III, m. 219.5). 13-13.30: Giornale radio e notiziario per i giuliani.

LA BANDA DEL COLONNELLO

MI E' ACCADUTO una volta, or è molt'anni, di passare la notte su un mucchio di fieno nella rimessa di una casa contadina, in un paesino di cui non rammento il nome, nelle Prealpi bellunesi, dove mi avevano portato gli avvenimenti di quei giorni, che erano i giorni conclusivi della nostra guerra: di quella vittoriosa, voglio dire. Giorni che perciò sono rimasti impressi, nella memoria di chi li visse, anche nei dettagli più minuti, che in tutt'altri momenti sarebbero stati presto dimenticati, e anche non notati. Forse è che furono quelle, nella nostra vita, le nostre giornate, mi si passi la parola, zenitali: ed è logico che ci basti rivolgere anch'oggi ad esse il pensiero per ritrovarcisi in mezzo. Gioverà ricordare, per spiegare la tenacia di quei ricordi, e diciamo pure per giustificarla a chi se ne può stupire, che al termine di quella giornata che ora rammento, qualcuno, sottovoce, come parlando a se stesso, aveva detto: «Ora si potrebbe anche morire». Chi gli era vicino, in silenzio, consentì a quel pensiero. Che volete farci, allora eravamo così. E così sareste stati anche voi che ora scrollate le spalle. [illegible] nel nome santo di Dio e nella speranza di una vita migliore, per la grandezza, per l'unità, per l'onore della Patria, per la libertà e l'indipendenza dei fratelli oppressi, nel nome sacro d'Italia, nell'amore e per l'amore di tutto ciò che è italiano, io [illegible]

Era novembre, il giorno dei Morti, e dal mattino eravamo in marcia per la strada che da Vittorio Veneto, da tre dì liberata, sale al piano del Cansiglio e a Fadalto per discendere a Ponte nell'Alpi e a Belluno. [illegible] Una colonna volante era stata lanciata ad inseguire la disordinata ritirata austriaca; c'erano fanti, bersaglieri ciclisti, squadre di motomitraglieri, e un indiavolato battaglione di fiamme nere, e un reparto di lancieri di Firenze che avevano lasciato cavallo e lancia per il moschetto e la bicicletta e non so che altro: e tra tutti era una gara a sopravanzarsi, a superarsi di valore. Qua e là il nemico opponeva ancora resistenze rabbiose e tenaci, come quella che alla Sella di Fadalto avevano opposto certi battaglioni [illegible] Rivedo avanti a tutti un ufficiale, [illegible] come ingombri inutili, cannoni abbondonati e carriaggi rovesci giacevano da ogni parte, fra i campi crivellati e la boscaglia stroncata, più tragici che non gli stessi morti che avevano attorno. Di greppo in greppo le ondate degli inseguitori si incalzavano, balzavano su, sparivano. Batterie someggiate salivano al trotto, sospinte dalle grida dei conducenti, con gran strepito di zoccoli e ferraglie sbattute. Altre torme di prigionieri scendevano di corsa dinoccolati e stupiditi, dondolando le braccia come fantocci. Sbucavano dalla macchia dirocciando per i sentieri sassosi coppie di portaferiti curvi sotto il loro carico dolorante. A volte, dalla tela insanguinata della barella, la cosa umana che v'era distesa su rispondeva al saluto con un gesto stanco della mano o abbozzando un sorriso nel viso terreo. Avanti, avanti, pareva dire anch'essa. Gli schianti e gli strepiti che s'udivano erano come richiami che indicavano la strada. S'andava, s'andava, senza sapere quando e dove ci saremmo fermati, stanchi da morire, con i piedi che dolevano, le orecchie che ronzavano, la testa che si spaccava. e nel cuore una grande, faticosa, sbalordita felicità.

Così ero giunto lassù, a quel villaggio di cui non ricordo il nome, un villaggio di poche case, sulle rive del Lago di Santa Croce. A un tratto, come per incanto, niente più della guerra. Era una sera amorosa, una sera di altri tempi, tutta pace e sereno. Le montagne circostanti s'erano vestite tutte di seta lilla, dolcissime. Su un campaniletto grigio sventolava una bandiera tricolore mite e festosa. Una fanfaretta sbarazzina di bersaglieri squillava lungo la sponda del lago e l'acqua lucida ogni tanto ne rabbrividiva. Le porte delle case erano cordiali e aperte, in fondo alle cucine buie si vedevano fiammeggiare i focolari, sulle soglie stavano a chiacchierare soldati e belle figliole. Era nell'aria un senso di domeniche lontane.

* * *

Mi basta chiuder gli occhi, isolarmi da quel che ho d'attorno, per ritornare a quella sera, per ritrovarmi nella casa che mi ospitò, a veglia nella grande cucina. Ritorno, rivedo, riascolto quel che il vecchio di casa racconta. La cucina è squallida, depredata com'è di tutti i rami in cui un tempo la fiamma si specchiava, ma pulita e ordinata: e la gente che vi si è raccolta la fa rivivere. Su una panca è tutta la famiglia in fila, il vecchio, una figlia anziana vedova, due più giovani, una nuora a lutto, dei ragazzi: i maschi grandi sono soldati: uno è morto. L'altra panca è per gli ospiti; per me e per alcuni ufficiali di una batteria montata che la notte ha fermato lì. In un angolo c'è un mucchio di soldati che russano. Fuori, nel buio, s'è svegliato debile flebile un organino, e anche quella è una voce che dà consolazione. Riposo e piramidone m'hanno alleggerito il capo. Anche il calduccio di quel fuoco mi fa bene. Ma quel che il vecchio alpigiano racconta mi fa meglio. E' una storia bellissima. L'accento del narratore le dà un chè di cantato, mette al racconto un'aura di leggenda.

Nel novembre dell'anno prima un ufficiale superiore, pare un colonnello, ferito e catturato sul Tagliamento, era riuscito a fuggire. Aveva preso la via verso la Carnia; si era buttato fra i boschi, per molti giorni aveva vissuto solo e randagio, poi aveva trovato dei soldati sbandati, sfuggiti ai rastrellamenti del nemico che vagavano anch'essi per quei monti in cerca di scampo. Li aveva riuniti, ne aveva fatto una piccola banda fosca, lacera, disperata, pronta a tutto. Erano una ventina, soldati di ogni arma. Qualcuno aveva ancora il suo fucile, qualcuno potè procurarselo, gli altri si armarono di pugnali, di forche, di roncole. Un giorno si incontrarono con una pattuglia nemica, l'assaltarono, la massacrarono, si fornirono di altre armi. Presto la presenza della banda randagia fu segnalata e da ogni parte si cominciò a darle la caccia. Più volte accerchiata, riuscì sempre con combattimenti feroci a rompere lo accerchiamento. Fu una guerriglia che durò mesi, fra boschi e dirupi, in mezzo ad agguati continui, nel cuore dell'inverno. Potè durare così perchè ovunque [illegible]

[illegible]

no d'Austria... Memorie gloriose ritornavano, gloriose ombre passavano. Con esse, ombra fasciata d'ombra, senza nome e senza volto, passava alla testa della sua banda disperata, lacero e sanguinoso, il Colonnello sconosciuto.

Quei patriotti d'Italia che con pura fede italiana lottarono contro gli ultimi tedeschi invasori ebbero in lui il loro portabandiera.

GUELFO CIVININI

Le "Tavole,, del Volpato alla Fiera di New York

New York, 7

Le celeberrime «tavole» del Volpato che riproducono le opere più famose di Raffaello, saranno esposte alla Fiera d'Italia di New York. E' noto che a Giovanni Volpato, incisore veneto trasmigrato a Roma, venne affidato nel 1769 l'incarico di riprodurre le scene e le decorazioni della loggia di Raffaello insidiate dall'usura del tempo. Volpato fornì, con la sua particolare preparazione di incisore, il documento analitico del mondo raffaelliano vaticano di cui riprodusse la mirabile magia drammatica consentendone così più tardi una fedele ricostruzione.

Condannato a morte un elefante a Londra

Londra, 7

E' stato stabilito oggi, dalla direzione dello Zoo di Londra, che l'elefante indiano Rajah venga abbattuto nei prossimi giorni. Si tratta di un pachiderma giunto nel 1946 dall'India, dell'età di 10 anni. E' popolarissimo tra i bambini londinesi: ne ha trasportato infatti migliaia sul suo dorso, attraverso i viali dello Zoo.

Fino a circa due mesi fa Rajah era il più pacifico elefante che si potesse immaginare. Ad un tratto, però, cominciò a dar segni di nervosismo e di insofferenza. Dopo essersi lanciato contro una macchina da presa per la televisione, distruggendola, due settimane fa ferì malamente un guardiano dello Zoo. Negli ultimi giorni la stessa sorte è toccata al suo guardiano, che giace attualmente all'ospedale con una costola rotta. In conseguenza di ciò è stata decretata la sua fine. «Rajah è mansueto come un topolino, in questo momento — ha detto un funzionario dello Zoo — ma non possiamo permetterci di correre altri rischi».

VITA DIFFICILE PER GLI AUTOMOBILISTI NEGLI STATI UNITI

LE MULTE COSTANO MENO di un posteggio autorizzato

Perchè le contravvenzioni non vengono aumentate - Conseguenze delle enormi distanze fra casa e luogo di lavoro - Necessità della macchina e non lusso

Chicago, luglio

Non esiste in America un problema del' traffico, nè potrebbe esistere in città ove le sedi stradali contengono sei ordini di macchine (tre in un senso, tre in un altro), due ordini di marcia per i tram e dove la marcia dei veicoli è continua, silenziosa e veloce. In tutte le grandi città americane il sistema dei semafori è sincronizzato, così che se un'auto ha via libera ad un incrocio troverà sempre il semaforo verde per tutti gli incroci successivi.

Questo traffico continuo e silenzioso che si svolge su tre ordini di marcia non ha soste, non ha intoppi. Le strade delle grandi città americane non conoscono biciclette, nè motorette. Impera l'automobile lanciata in velocità. Tutti gli accorgimenti per non tamponare mai il traffico sono stati escogitati e la disciplina è ormai talmente radicata nell'utente della strada che a Chicago, come a New York, ho veduto alle tre di mattina, con le strade assolutamente deserte, le scarse automobili o i radi pedoni osservare i segnali dei semafori che continuano ad essere in funzione, come se si fosse di giorno. Per nessuna ragione il pedone attraversa la strada quando il semaforo segna rosso, anche se non un'ombra di veicolo appare all'orizzonte; ugualmente nessun tassì supera un incrocio della 5.a Strada a New York anche se è solo in questa arteria impressionante per la sua lunghezza e per la sua vastità.

Per decongestionare il traffico in superficie New York ha la metropolitana, Chicago la sopraelevata. Tutta Chicago è attraversata dalla ferrovia sopraelevata e sembra perfino impossibile che questa città le cui strade centrali sono dominate dal complesso di ferro della ferrovia aerea, in queste strade dove camminate senza vedere mai il cielo, ma sentendo sul capo eternamente lo sferragliare dei treni, sia poi la città dove sono nati e dove hanno cominciato a trarre ispirazione scrittori come Theodor Dreiser, Sherwood Anderson, Ernest Hemingway.

Come New York, Chicago ha un solo grande, insolubile — almeno per ora — problema, che si avvicina per rassomiglianza ai problemi frequenti nelle grandi città europee come Roma: i parcheggi. I parcheggi non son più capaci di contenere la massa di mezzi motorizzati. Di qui l'elevato prezzo di un posto in un parcheggio e di qui l'unica indisciplina che il cittadino americano si permette con una frequenza impressionante. L'automobilista va alla ricerca delle targhe ove sia scritto «Posteggio vietato» per piazzarvi bene in vista la propria macchina. Sono i parcheggi preferiti, in quanto la contravvenzione è di gran lunga inferiore al prezzo di un posto in un parcheggio autorizzato.

Senonchè, nemmeno con questo accorgimento si è risolto gran che. I divieti di sosta non sono molti e là dove esistono la possibilità di contenere le macchine, tutte di mole notevole e notevolmente ingombranti, è molto limitata. Avviene, allora, che ad una certa ora della mattina o del pomeriggio lo automobilista dovrà girare per chilometri prima di trovare un angolo qualsiasi dove lasciare la propria macchina. Tanto che ai più conviene non inoltrarsi nemmeno con la macchina in città. La lasciano sul margine esterno della periferia o della sopraelevata per raggiungere il centro di lavoro.

Si parla, quando si allude alle distanze fra la casa di abitazione e il centro di lavoro, di distanze che si aggirano in media sui 60 chilometri ed anche più.

Queste distanze, che ogni cittadino di New York, di Chicago, di Detroit o di Washington deve superare almeno due volte al giorno per recarsi al lavoro e tornare a casa, creano la necessità dell'automobile come mezzo di trasporto senza del quale non si potrebbe nè vivere nè lavorare. Questo sistema di distanze è quello che dà il tono di vita a tutti gli Stati Uniti e scandisce il sistema della giornata dell'americano.

Quando questi lascia la sua casa la mattina sa che non potrà tornarvi prima di sera e prima di sera non rivedrà nè la moglie, nè i figli. La moglie va al lavoro per conto proprio e i figli, se sono grandicelli, cominceranno già a guadagnare quel tanto che permette loro di pagarsi le spese personali, distribuendo giornali per le case. Non è necessario essere figli di gente modesta per far questo: è nel costume che anche il figlio del milionario quando ha sette od otto anni cominci ad arrangiarsi per conto suo. Se i figli sono piccolini, esiste una infinità di istituzioni che pensano a custodire i bambini per tutta la giornata. Questo distacco dalla casa e dalla famiglia ha reso necessario il week end: le due giornate di sabato e di domenica sono destinate al week end. O si sta in casa o si va fuori città nelle immense, sconfinate campagne, o in riva ai laghi che sembrano mari. Il distacco quotidiano fa sì che molto spesso i figli vadano per conto loro, la moglie per conto suo con la propria comitiva di amici, il marito con i suoi compagni di lavoro o di ufficio.

Di qui la così detta «parità dei sess'» e di qui il desiderio, così tipico degli americani di classe media, di trovare, anzi, di ritrovare l'ambiente familiare nei brevi soggiorni settimanali alla periferia, che consentono quiete, riposo e serenità. Deus nobis haec otia fecit. *Sia pure per poche ore.*

GUGLIELMO CERONI

CINE ATTUALITA'

ROMA — Alida Valli parte per una breve vacanza al mare, prima di ritornare definitivamente in America. L'attrice ha terminato in questi giorni di girare «Perdizione», diretto da Gianni Franciolini, che ha assunto il titolo definitivo «Per sempre». Alida Valli non ha impegni per altri film da girarsi in Italia, ma spera vivamente che Selznik, con il quale ha un lungo contratto, le conceda altri sei mesi di vacanza l'anno venturo. Alida Valli non conosce ancora il programma di lavoro che la attende ad Hollywood.

MILANO — La lavorazione di «Ho fatto 13!» inizierà il 10 luglio a Milano. Intanto, la Quercia Film ha in preparazione altri due film, che porrà in lavorazione nel 1951. Si tratta di «La leggenda di Genoveffa», il cui soggetto è stato tratto dal romanzo «Genoveffa di Brabante». Interpreti saranno Milly Vitale e Jean Pierre Aumont. Il secondo film è «Il berretto a sonagli», tratto dall'omonima commedia di Pirandello, e sarà diretto ed interpretato da Eduardo De Filippo.

ROMA — Vinicio Marinucci, Luigi Bonelli ed un critico cinematografico hanno ripreso la sceneggiatura del film «Il Piave mormorò». La nuova edizione del film sarà diretta da Alberto Pozzetti, per la Esedra Film. Il soggetto narra la storia di cinquanta anni di vita di un uomo qualunque. della generazione che combattè sul Piave. Interpreti saranno Fosco Giacchetti ed il figlio dell'attore, Luciano. Nel film saranno inseriti alcuni pezzi di repertorio della battaglia del Piave.

Attenzione a levare le tonsille!

Una grande inchiesta medica su 4400 bambini ha finalmente stabilito l'assurdità di estirpare le tonsille al minimo pretesto. Le tonsille gonfie meritano spesso una medaglia e non una condanna. Aggiornatevi leggendo, nel numero di luglio di «Selezione», «La favola delle Malefiche Tonsille»

L'ARRIVO A PARIGI DEL COMPLESSO DEL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI, SCRITTURATO PER ALCUNE RAPPRESENTAZIONI ALL'OPERA. DELLA «TROUPE» FANNO PARTE TRA GLI ALTRI IL MAESTRO DI COSTANZO, IL TENORE TAGLIAVINI E LA SOPRANO TEBALDI

Libri ricevuti

La casa editrice Rizzoli, che ristampando tutte le opere di Riccardo Bacchelli, ha pubblicato recentemente un nuovo romanzo del fecondo scrittore bolognese, «La cometa». In questo libro, che per alcuni tratti, e cert'ario di famiglia, ricorda il suo anziano fratello «Il rabdomante», l'autore immagina che nella città di Fumalvento un solenne impostore, di nome Pomilio Bruscantini, intrufolatosi nella casa del vecchio e ricco gaudente Ferdinando Golasecca, ne conquisti ben presto e l'animo e la borsa predicendogli che la coda di una cometa, che si avvicinava rapidissimamente alla terra, avrebbe provocato il finimondo, e facendogli balenare la speranza che lui solo, Bruscantini, era forse in grado di scamparlo da quella catastrofe.

Le sempre nuove invenzioni, le sempre più enormi buffonate messe in opera dal gabbamondo per mantenere sotto l'incubo l'ospite credulone; le sguaiataggini e le scostumatezze di due donnine allegre che, chiamate da Bruscantini, si presentano in casa del vecchio in veste di penitenti; le stizze della fedele serva Bonifazia, la quale, per via della paura messagli in corpo dall'intruso, vede spegnersi nel padrone quel focherello amoroso che pur di quando in quando riusciva a dare qualche guizzo: queste figure e scene, e insieme descrizioni di banchetti pantagruelici e di bagordi a cui e gabbato e ciurmadori si danno in previsione del flagello che tra poco si abbatterà sulla terra, offrono materia alle prime cento pagine del romanzo. E sono pagine, dal più al meno, vivaci, piene di umore, e scritte in una prosa in cui parole e locuzioni familiari e popolaresche si mescolano in maniera strana, ma non spiacevole, con termini aulici e dotti, con frasi di fattura squisitamente letteraria.

Dopo queste prime cento pagine, Bacchelli, lasciata improvvisamente la casa di Golasecca, ci parla in lungo e in largo della nobile famiglia degli Altichieri, e segnatamente del suo bizzarro capo, principe Ruscardo. Esaurito anche questo argomento, passa a farci la storia di una combriccola di giovani che, sotto la guida di una ragazza frigida e spietata, commettono rapine e assassini. E viene spontanea la domanda, quale significato possano avere, nell'economia del libro, questi due grossi episodi, dove non si parla più, o si parla soltanto per incidenza, di Bruscantini e della sua cometa. La risposta più plausibile è che Bacchelli ha voluto darci in essi un quadro della società contemporanea: da un lato, una classe decrepita, indurata nel suo orgoglio, nei suoi privilegi e pregiudizi; dall'altro, una gioventù nuova, nata e cresciuta fra il sangue e gli orrori delle guerre e delle lotte civili, e portata quindi ai godimenti più grossolani e alle azioni più feroci.

Il profondo e quasi un po' fissato pessimismo da cui Bacchelli, come lui stesso ebbe a riconoscere in un suo scritto di non molto tempo fa, «Dieci anni di ansie», si trova posseduto, sarebbe errato asserire che improntì di sè tutto il romanzo, che si presenta anzi con un aspetto sorridente e ilare; ma è come una corrente sotterranea che, di quando in quando, esce allo scoperto.

Non è qui il luogo di ragionare distesamente intorno al pessimismo bacchelliano: basti dire che esso trae origine dalle due guerre mondiali, che hanno portato l'Europa sull'orlo del precipizio, e dall'angoscia dinanzi alla prospettiva di una terza guerra, che finirebbe di distruggere quanto una grande civiltà ha nel corso di millenni maturato e costruito. Fumalvento dunque vorrebbe rappresentare, in piccolo, l'umanità di oggi, scettica e gaudente, a cui il pensiero delle terribili armi distruttrici già pronte, e di quelle ancora più terribili in via di costruzione, non concede l'«otium» indispensabile a riposate e approfondite meditazioni. E la cometa, il cui spavento si diffonde dalla casa di Golasecca a tutti gli abitanti della città, determinandovi stati d'animo i più vari e disparati, dal desiderio di salvare la vita al pentimento per i peccati commessi, dalla sfrenata voglia di godere al silenzio o cupo o rassegnato, in un susseguirsi e intrecciarsi di episodi nei quali l'autore dimostra una innegabile valentia; questa cometa vorrebbe appunto dare un'idea di quanto accadrebbe se il pericolo che le armi, di cui si è detto, venissero adoperate, si presentasse imminente. Belle pagine senza dubbio, e interessanti, com'è interessante tutto ciò che scrive Bacchelli, anche se non in tutto possiamo consentire con lui. Ma la parte più bella del romanzo è certamente la prima, dove le scene di casa Golasecca sono rese con molto brio, e con una comicità che in certi punti arriva all'arte grande. In questa parte, dimenticando le preoccupazioni e le angosce, Bacchelli si è abbandonato completamente all'estro creativo.

NICOLO' NICHEA

LE RECITE DEL «PICCOLO TEATRO DELLA CITTA' DI MILANO»

«Enrico IV» di Shakespeare al Teatro romano di Verona

Verona, 7

Fra la trilogia dell'Enrico VI, alla quale Shakespeare diede la sua collaborazione giovanile e l'«Enrico VII», nato da un'altra collaborazione verso la fine della sua carriera artistica, stanno i sei drammi nei quali il poeta (eccettuato il primo, il «Re Giovanni») rievoca la storia d'Inghilterra del secolo precedente al suo, ponendo nel centro di ciascuno e sullo sfondo di un continuo succedersi di rivolte interne, le figure di quattro re: Riccardo II, Enrico IV, Enrico V e Riccardo III. In esse si appunta il corso della storia militare, politica e anche sociale inglese del periodo che va dalla fine del secolo XIV alla fine del XV, e si risolvono temi e motivi del mondo, non solo pratico, ma anche fantastico, di Shakespeare.

Anzi ciò che subito si avverte, considerando la ricchissima galleria di tipi d'ogni risma che affollano i numerosi quadri attraverso i dieci drammi, è la completa noncuranza dei dati puramente storici, degli elementi esteriori. Le congiure, le battaglie, le condanne le innumerevoli atrocità si susseguono e spesso, all'apparenza, si rassomigliano, perchè il poeta non si cura gran che di variarne i colori e i toni. Ma basta che in mezzo ad esse, a dar loro un senso e un nesso, si ponga la figura dell'uno o dell'altro re e ciò ch'essa rappresenta come volontà di potenza e sacralità di missione; e di questa figura si considerino le azioni e le reazioni, secondo quella morale della casualità ch'è tanta parte della visione del mondo di Shakespeare, perchè anche gli episodi esteriori si collochino spontaneamente al loro giusto posto, seguendo una valutazione tutta interiore, cioè filtrata dall'umanità del poeta.

Su questi re, Enrico V eccettuato, pesa in vario modo la condanna del potere conquistato col delitto; da ciò deriva ad essi una fosca grandezza che non è esente da pietà, perchè tutti sentono come una implacabile legge di espiazione l'infelicità della loro vita. Infelicità non determinata dalle lotte esterne che insidiano loro il trono, ma da un conflitto interno che viene via via sviluppandosi e acuendosi con l'estinguersi dell'impeto di forza bruta che li aveva spinti alla conquista del potere, sia di fronte all'affermarsi di impulsi vitali più consoni al loro temperamento come in Riccardo II, combattuto fra il suo dovere di re e la sua aspirazione alla vita ascetica («Io darò i miei gioielli per un rosario e il mio fastoso palazzo per un eremi'aggio»), sia di fronte al rimordere della coscienza e al terrore della morte esteriorizzato dagli spettri che assalgono Riccardo III la notte precedente la battaglia di Bosworth; sia infine di fronte alla preoccupazione di lasciare un potere macchiato di sangue al proprio figlio come in Enrico IV. Nell'atmosfera che circonda il giovane Enrico anche quando trascorre le sue giornate in compagnia di ladri e di ubriaconi e che lo innalza ai fastigi di grande re dopo la sua assunzione al trono, si avverte un senso di serenità morale sconosciuto in altri drammi. Tale senso dà colore e rilievo alle due bellissime scene finali dell'atto quarto della seconda parte del dramma, dove il congedo tra il padre morente e il figlio inserisce una nota di affetti familiari nel messaggio che il re contemporaneamente affida al principe ereditario

O

L'«Enrico IV» — realizzato stasera dalla Compagnia del «Piccolo Teatro della città di Milano» con la regia di Giorgio Strehler — è diviso in due parti di cinque atti ciascuna. La prima comprende un periodo di dieci mesi, fra le due battaglie di Holmedon e Shrewsbury; la seconda un periodo di dieci anni, dalla congiura organizzata dopo la vittoria del re a Shrewsbury fino alla morte di questo avvenuta nel 1413.

Benchè la figura di Enrico IV acquisti il suo intero rilievo solo completandosi nella seconda parte, tuttavia già nella prima si manifesta in essa il nuovo motivo psicologico con cui Shakespeare esce dallo imperativo categorico della volontà di potenza che aveva guidato le azioni dei re precedenti. Enrico non teme per la sua corona, insidiata dai baroni ribelli; non teme nemmeno ch'essi riescano a toglierla al figlio. Il suo timore, la sua angoscia hanno un altro movente: la condotta scapestrata del giovane principe, che di questa corona minaccia di non essere degno. Nel rimordere della coscienza, Enrico paventa che al rimorso del delitto da lui commesso per conquistare il trono uccidendo il cugino Riccardo II si aggiunga il senso terribile dell'inutilità dell'azione compiuta.

Tuttavia il personaggio dello stanco re non domina le due parti del dramma. In chiara luce vi si stagliano due figure giovanili: quella di Enrico, la «testa matta dai piè leggeri», il compagno di bagordi del vecchio sir John Falstaff, e quella di Enrico Percy detto Hotspur, il prototipo del perfetto guerriero. Fra i due, le simpatie del poeta vanno al primo, ritratto entro un'aura di regalità anche quando si trova partecipe delle peggiori imprese. Shakespeare non dimentica mai che, dallo scavezzacollo frequentatore della Taverna del cinghiale, deve nascere il futuro Enrico V. Anzi sta già nascendo, perchè pur senza perdere l'abitudine delle cattive compagnie, il principe si comporta da valoroso nella battaglia di Shreswbury e vi uccide il rivale Percy. «Quando questo corpo racchiudeva un'anima — esclama Enrico, contemplando il cadavere di Hotspur — un regno era troppo angusto confine per lui; ora due passi della più vile terra gli sono spazio sufficienti». E non è questa la sola frase o il solo tratto del suo carattere che faccia pensare ad Amleto. Dal canto suo, Hotspur appare troppo fuggevolmente e scompare troppo presto per poter degnamente contrapporglisi; egli rimane un tipo unilaterale, incalzato come da un turbine dalla sua smania di combattere, senza facoltà di raziocinio.

Elementi storici e creazione fantastica si fondono in questi personaggi, senza per altro attingere a quel livello di universalità che consacrerà invece la grandezza di tanti eroi shakespeariani tolti dalla storia romana. Con tutto il loro umano travaglio, essi non cessano di essere legati ai dati contingenti della loro reale esistenza, che in fondo è quella che ha sollecitato l'interesse del poeta col suo chiaroscuro di azioni e reazioni nell'animo di ogni singolo. Una sola figura rompe tutti gli ormeggi e s'impone da sè, senza bisogno di riferimenti o di appoggi, ed è la figura posta dal genio creatore del poeta in mezzo a tutte quelle che gli venivano dalla storia: sir John Falstaff. Molto è stato scritto sulle origini reali e letterarie dello straordinario personaggio; ma a nulla contano le eventuali derivazioni di fronte alla sua consistenza vitale, a quella sua furfanteria dall'apparenza sempliciona e buffonesca, nella quale in realtà confluiscono mille istinti e sentimenti e vizi, che la rendono complessa e discorde tra poli opposti. Nella personalità del «pancione» dominano un affetto, ch'è quasi un'idolatria, per il giovane principe, e un'intelligenza acuta, venata da un fondo di malinconia che ne ammorbidisce il cinismo, derivato da un profondo disprezzo del genere umano. Se così non fosse, se Shakespeare avesse visto in Falstaff solo il cattivo compagno del giovane Enrico, non lo avrebbe fatto morire — e dolcemente morire — di crepacuore per il dolore infertogli dalla condotta verso di lui del suo pupillo, divenuto il re Enrico V; nè noi, a tanti secoli di distanza, sentiremmo compassione di lui, udendolo apostrofare con le note parole: «Io non ti conosco o vecchio; datti alla preghiera; come mal s'addicono i capelli bianchi a uno sciocco buffone!».

In realtà, Falstaff è la risata con la quale il poeta esce dal cerchio di tutte le stragi, le uccisioni, le congiure che avevano funestato la storia dell'«infinito e illimitato regno» ch'era l'Inghilterra del XV secolo; ed è una risata con un fondo amaro per questo «malo mondo».

LUCIA TRANQUILLI

LA ROMANZESCA FUGA DI UN POLACCO DA DANZICA A TRIESTE

CHIUSO PER SESSANTA ORE nell'intercapedine d'un vagone

Gli operai della Stazione centrale devono sbullonare il soffitto per liberarlo dal pauroso nascondiglio - Il terribile viaggio gli aveva quasi paralizzato gli arti

Il treno da Tarvisio, giunto alle 11.30 di ieri nella nostra città, stava per imboccare il primo binario della stazione centrale, quando i viaggiatori della seconda carrozza mista di II e III classe, udivano alcuni colpi sordi echeggiare sopra le loro teste, senza poter spiegarsene la provenienza precisa. Accorso su segnalazione dei viaggiatori, il personale viaggiante del treno accertava che il misterioso martellamento era localizzabile sull'esiguo tratto di soffitto sovrastante la piattaforma che immette negli scompartimenti. Non appena il convoglio è giunto a destinazione, veniva chiesto l'intervento degli operai della squadra rialzo, i quali provvedevano a sbullonare un tratto del soffitto, effettuando una sorprendente scoperta: raggomitolato nell'intercapedine c'era un uomo dall'aspetto stravolto. E lo strano viaggiatore che non spiccicava nemmeno una parola d'italiano, è stato subito tratto dal pauroso nascondiglio ed affidato agli agenti della Portuale e Ferroviaria, del Posto di Polizia della Stazione, i quali lo prendevano in consegna per interrogarlo.

La lunga sosta in quella specie di gabbia, aveva letteralmente paralizzato gli arti dell'infelice, il quale non poteva reggersi in piedi. Si trattava d'un giovanotto sui vent'anni, biondo e dagli occhi azzurri. Aveva indosso un paio di calzoni blu, una camicia sportiva, sulla quale portava la giacca rivoltata. L'impalpabile fuliggine, filtrata anche nella scatola in cui aveva viaggiato, lo aveva ridotto peggio di uno spazzacamino.

La Polizia ha ben presto accertato i motivi per cui il giovane aveva scelto quel rischiosissimo sistema di trasporto. Deciso a conquistare con ogni mezzo la libertà, lo strano viaggiatore, cittadino polacco, s'era fatto rinchiudere a Danzica nell'incomodo nascondiglio, certo mai sfruttato prima d'ora. Aveva adagiato sul fondo un vecchio soprabito, e si era munito di una borsa di gomma — del tipo comunemente usato per riscaldare il letto — piena d'acqua e di una busta di pelle, contenente alcuni panini e un certo quantitativo di zucchero.

La sua bussola era costituita dall'orologio da polso: per sessanta volte, il giovane ha visto la lancetta girare sul quadrante, prima di avere la matematica certezza di essere sfuggito per sempre al terrore comunista. Avrebbe potuto farsi vivo prima, ma temeva di non avere ancora superato l'ultima barriera del mondo orientale. La vettura, nella quale si era nascosto, era partita da Gdynia, facendo tappa a Danzica. Il coraggioso esule ha così attraversato la Cecoslovacchia, l'Austria e un buon tratto di territorio nazionale chiuso senza potersi muovere nella stretta intecapedine. Dopo il primo sommario interrogatorio, il polacco è stato accompagnato al campo profughi di Opicina per gli ulteriori accertamenti.

I lavori della Giunta amministrativa di Zona

La Giunta amministrativa di Zona nella sua ultima riunione settimanale ordinaria, presieduta dal Presidente di Zona, ha approvato una delibera del Consiglio comunale di Trieste, con la quale viene concesso in uso ad una ditta locale un tratto di terreno comunale in Corso Teatro Romano, in un'area già sede di alcuni vecchi stabili ora demoliti: su tale terreno il concessionario si obbliga ad erigere un chiosco in muratura da adibirsi a deposito ed officina per riparazioni meccaniche. E' stato pure approvato l'acquisto da parte del Comune di Muggia di alcune frazioni di terreno, necessarie per la costruzione della strada di circonvallazione Monti di Muggia nel tratto S. Rocco-Chiampore, e il licenziamento da parte dello stesso Comune di alcuni dipendenti inabili al servizio per età o condizioni di salute.

Nella seduta precedente erano stati approvati il nuovo regolamento della Biblioteca civica di Trieste e la concessione da parte del Comune al Comitato regionale della Federazione medico...

Una Mostra a S. Croce della Scuola italiana

ALLA FIERA DI TRIESTE, CHE SI CHIUDE OGGI, IL POLMONE D'ACCIAIO È STATO FRA I MOTIVI DI PIÙ VIVO INTERESSE: LO STAND IN CUI ESSO È ESPOSTO È META COSTANTE DI UN GRAN NUMERO DI ATTENTI VISITATORI

(«Giornalfoto» e de Rota)

... sita del dott. Timeus in rappresentanza del Sindaco. Egli si è vivamente compiaciuto con il direttore M. Ferretti, il quale ha voluto presentargli i collaboratori prof. Gallo, Lo Manetti, N. Rocco, A. Tonini e F. Misculin, che hanno contribuito in modo notevole al buon risultato finale. Il dott. Timeus ha avuto parole di lode per tutti. La Mostra è stata chiusa con la visita del Sovraintendente scolastico prof. dott. Vittorio Rubini e del Viceprovveditore dott. Mario Tavella.

La Mostra fotografica al Circolo dell'«Aquila»

Presso la sede del Circolo aziendale della Società Aquila in via Rossini 4, è aperta da qualche giorno una Mostra di fotografia, curata e organizzata dall'Ufficio Pubblicità dell'Azienda. Le opere esposte partecipano ad un concorso aperto ai dipendenti dell'Aquila e ai soci del Circolo Fotografico Triestino. Ciò spiega l'alto livello tecnico e artistico delle fotografie presentate, degne di reggere perfettamente il confronto con quelle dei migliori professionisti locali e nazionali esposte fuori concorso. Tema dell'originale manifestazione: l'illustrazione degli impianti delle raffinerie di Zaule. Il primo premio assoluto è toccato al signor Carlo Beviacqua del C.F.T. Premi minori hanno ricompensato le prestazioni dei signori Miani, Paris sig.re Crepaz e sig. L. Coloni. Degne di nota la razionale, sobria ed elegante sistemazione degli ambienti e l'ottimo sfruttamento dell'illuminazione.

Domani, nella sede del Circolo in via Rossini 4, alla presenza del direttore generale, dott. ing. Diego Guicciardi, e del Presidente del Circolo fotografico triestino, dott. Andrea Pollizer si procederà alla distribuzione dei premi.

Oggi al Cacciatore tiro al piccione

Per cura della Società triestina tiro a volo si svolgerà oggi allo Stand del Cacciatore un'attraente gara di tiro al piccione, dotata di premi per complessive 300.000 lire e della coppa Fiera di Trieste. La competizione avrà inizio alle ore 15 e sarà retta dal regolamento della Fitav. L'elenco dei premi assegna L. 50.000 e la coppa al vincitore, lire 40.000 al secondo, 35.000 al terzo e al quarto, 30.000 al quinto e al sesto, 20.000 dal settimo al decimo. Iscrizioni lire 5500, un piccione a 25 metri, gara a m. 27. Il tiratore che avrà mancato uno dei primi tre piccioni potrà restando in pedana ripetere per una volta il tiro, pagando una sopratassa di L. 2500. Commissario di gara il geom. Raffaello Corberi, direttore di tiro Vincenzo Carreri.

Gli orfani di guerra ricoverati nel collegio «Venezia Giulia», rinunciando di buon grado all'acquisto di giuochi, hanno versato al Fondo assistenziale recentemente istituito per onorare la memoria degli eroici Caduti fratelli Fonda Savio, le loro economie personali, consistenti nella somma di L. 5.000.

Una visita del Sindaco alla Mostra delle vetrine

Il Comitato promotore della Mostra «Arte in vetrina», composto dai pittori Bastianutto, Devetta, Lotta e Orlando, ha accompagnato iersera il Sindaco a una visita all'interessante esposizione del Corso.

Dopo essersi soffermato lungamente dinanzi alle opere, esprimendo parole di elogio per la bella iniziativa, l'ing. Bartoli ha acquistato un quadro.

Il Sindaco, prima di prendere commiato dagli artisti, si è intrattenuto con loro, riconoscendo la necessità di ridare un ambiente decoroso per le esposizioni d'arte. E' augurabile che ciò venga realizzato nel più breve tempo possibile.

Treno turistico a Venezia per la Veglia del Redentore

In occasione della tradizionale Veglia del Redentore, che si svolge a Venezia nella notte dal 14 al 15 luglio, la locale Direzione compartimentale delle Ferrovie organizzerà un treno turistico alla volta della città lagunare. La famosa ed antica festa sulla laguna, con fuochi d'artificio, barche illuminate, canti e musiche popolari, è, tra le sagre veneziane, una delle più suggestive e la veglia viene protratta fino al mattino; è poi consuetudine popolare recarsi al Lido per assistere al levar del sole.

L'orario del treno turistico è stato uniformato al programma della festa e resta pertanto fissato come segue: andata: partenza da Trieste sabato 14 luglio alle 15.30 e arrivo a Venezia alle 18.40; ritorno: partenza da Venezia domenica 15 alle 7.10 e arrivo a Trieste alle 10.45.

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno in classe unica è di lire 630. Ai viaggiatori è inoltre offerta la possibilità di acquistare una tessera speciale valida per quattro corse in vaporetto sull'intero percorso Ferrovia-Lido, al prezzo di lire 150.

Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi come di consueto, alle biglietterie delle Stazioni ferroviarie oppure alle Agenzie di viaggi. La vendita cesserà non appena raggiunto il quantitativo dei posti a sedere disponibili nel treno.

Un'unica occasione ai "Magazzini al Duomo,,

L'assemblea delle Camere di Commercio italiane

Nella sala maggiore della Camera di commercio si è riunita ieri l'assemblea dell'Unione italiana delle Camere di commercio, costituita dai rappresentanti di tutte le Camere.

Dopo uno scambio di saluti fra il Presidente Brun, in nome delle rappresentanze convenute — il quale ha ricordato il convegno svoltosi nella nostra città nel 1922, quando l'Unione nazionale delle Camere di commercio offrì alla città redenta il tricolore — ed il presidente Cosulich, che ha confermato, con nobili parole, la profonda fede dei ceti economici triestini nell'unità nazionale, l'assemblea ha proceduto alla nomina del presidente dell'assemblea, per acclamazione, nella persona del cap. Cosulich e dei vicepresidenti avv. D'Andrea e dott. Gambirasio.

Il Presidente ha quindi presentato un volume di oltre 600 pagine a stampa, nel quale è illustrata l'attività svolta dalle Camere di commercio nel 1950 nei vari settori. Ha poi fatto un'esauriente relazione sull'opera intrapresa dall'Unione, dando un particolare ragguaglio in merito ai contatti presi in occasione del Congresso della Camera di commercio internazionale tenutosi a Lisbona, con i delegati dei paesi stranieri, per esaminare comuni problemi diretti a favorire gli scambi internazionali. Ha pure illustrato i temi che verranno discussi in un convegno tra le Camere di commercio italiane e quelle francesi, che si terrà in ottobre a Parigi. Ha dato altresì conto delle varie questioni trattate presso i vari Ministeri economici e presso altri Enti, ed ha informato sulle iniziative prese dal Centro studi per i trasporti aerei, costituito presso l'Unione.

Si è infine intrattenuto sullo stato degli studi e degli atti relativi alla riforma della legislazione camerale. Tale comunicazione ha dato luogo ad un'ampia discussione, alla quale hanno preso parte i senatori Caminiti e Pasquini, gli onorevoli Mannironi e Micheli ed i signori Gambirasio, avv. Gallina, prof. Minarini, avv. D'Andrea, prof. Morpurgo, avv. De Barbieri, dott. Danelli, dott. Cartoni, Mario Novo, dott. Merlini.

L'assemblea ha conchiuso la discussione invocando la sollecita emanazione della tanto attesa riforma legislativa sulle Camere di commercio. L'assemblea ha inoltre emesso un voto perchè sia abbandonata l'attuale discriminazione delle Camere di commercio in diverse categorie; infine ha approvato il bilancio consuntivo, esprimendo la viva sodidisfazione per l'attiva opera svolta dall'ing. Brun in favore dell'economia italiana e per il prestigio delle Camere di commercio.

L'U.N.U.C.I. — Unione Nazionale ufficiali in congedo d'Italia — Gruppo Trieste, informa gli aderenti al sodalizio che durante il mese di agosto sospenderà la sua attività in via Montfort n. 10 per le vacanze estive.

Aquileia romana alla Fiera

Il vessillo della grande sorella di Roma, Aquileia, fa bella mostra di sè alla Fiera Internazionale fra i modernissimi stands, accanto alla bandiera alabardata. I visitatori li possono scorgere su un piccolo ma grazioso chiosco, di costruzione tutt'altro che moderna, in stile friulano arieggiante motivi di architettu...

La Coppa d'oro delle Dolomiti Gara di regolarità dell'A. C. T. da Trieste a Cortina d'Ampezzo

... classifica di gara.

Per qualsiasi informazione gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Automobile Club — Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 — Tel. 28-435, dove si ricevono le iscrizioni sino alle ore 18 di giovedì 12, mentre per gli alberghi, i quali hanno concesso delle facilitazioni speciali, le prenotazioni si chiuderanno domani lunedì.

ANCHE LE SQUADRE STRANIERE NEL "TOUR,, DELLA MALAVITA

Incappano nei poliziotti i due ladruncoli polacchi

Avevano sottratto, pochi minuti prima, una valigia da un'automobile incustodita - Spariscono persino i gruppi elettrogeni del "Betford,,

... tiera anteriore sinistra presentava evidenti segni di scasso. Intuendo che l'automezzo apparteneva a qualche ospite dell'albergo, gli agenti si rivolgevano al direttore dal quale apprendevano che l'auto era di proprietà del commesso viaggiatore Giorgio Soraru, di 40 anni, da Venezia. Svegliato, il Soraru ha confermato la proprietà dell'auto, precisando che nell'interno erano custodite tre valige, delle quali una, come ha potuto accertare poco dopo, era sparita.

Il collo trafugato conteneva cinturini assortiti per orologio del valore di 200 mila lire. Il Soraru ha seguito i funzionari alla centrale di Polizia dove è stato fugato ogni dubbio sulla provenienza della valigia sospetta. Mentre il bagaglio è stato restituito al legittimo proprietario, i profughi sono stati arrestati e deferiti alla Corte di Rinvio.

Il signor Raoul Janitti, di 54 anni, abitante in via del Lazzaretto Vecchio 5, è il fortunato proprietario d'un villino rustico in via dei Moreri 199, dove si reca di tanto in tanto per trascorrere qualche ora in campagna. Venerdì sera, però, la sua scappata alla seconda abitazione, non è stata molto lieta: ignoti ladri l'avevano preceduto, rompendo la lastra d'una finestra de pianoterra. Il Janitti si attaccava al telefono, chiedendo l'intervento dell'Emergenza; ma data l'oscurità ed essendo la casetta sprovvista d'illuminazione, i poliziotti accorsi hanno dovuto rimandare ogni accertamento. Ieri, il proprietario ha controllato l'abitazione, constatando che gli erano spariti un materassino di gomma, un cuscino, un asciugamano e alcuni indumenti, il tutto per un valore di 25 mila lire. Il furto dovrebbe essere stato perpetrato da domenica scorsa (data dalla penultima visita del Janitti) a venerdì.

I ladri hanno fatto una capatina anche allo Stand austriaco della Fiera, dove hanno asportato una borsa con due costumi da bagno e due asciugamani che Daniela Smith, di 23 anni, cittadina austriaca, aveva deposto su una seggiola. La derubata che ... anni da Piaso di Muggia 692, prendeva un bagno nello specchio d'acqua antistante il Molo Pallotta, a Farnei, un ignoto eseguiva un'accurata perquisizione tra le vesti ch'ella aveva ammassate sulla spiaggia, asportandole un orologio d'oro del valore di 18 mila lire.

TRIBUNALE PENALE

Il marinaio restò di stucco

Notti fa, il marinaio inglese John Trubey s'imbattè nelle viuzze di Cittavecchia in due giovani che gli fecero molte feste e si offrirono di accompagnarlo in qualche osteria. Cammin facendo, uno dei giovani, notato che il marinaio portava al polso un magnifico orologio d'oro, gli chiese di poterlo esaminare, e il compiacente John lo accontentò subito. Il giovane, affibbiatosi l'orologio al polso, dopo avere manifestato ad alta voce la sua più viva ammirazione per il prezioso oggetto, con un balzo improvviso sparì nel buio di un vicolo, seguito dal compagno. Il povero John naturalmente rimase di stucco. Ripresosi alfine, riuscì da solo ad uscire da quel labirinto quindi si avviò verso il porto, e salì a bordo della sua nave. Ma era deciso a tornare l'indomani in Cittavecchia, nella speranza di rintracciare il briccone. Ebbe fortuna: la notte successiva, trovandosi in piazza Unità, scorse il ladruncolo e immediatamente gli fu addosso, chiamando nel contempo una guardia perchè lo arrestasse. Il giovane, tale Mario Checchia, di 19 anni, autista, abitante in piazza [illegible]vana 6, levò alte proteste, dicendo che l'orologio che portava ancora al polso, l'aveva acquistato dal solito sconosciuto.

Denunciato per furto aggravato, il giovanotto è comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione i quali, tenuto conto dei suoi precedenti, l'hanno condannato ad un anno di reclusione ed a 6000 lire di multa.

Presidente Picciola; P.M. Amodeo; cancelliere Piuk. Difesa avv. Morgera.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Onda» metà luglio da Trieste, Venezia, India-Pakistan, Costa orientale; «Timavo» metà agosto da Genova, (Livorno), Napoli, India, Pakistan, Costa occid.; «S. Caboto» 18-7 da Genova, Livorno, Napoli, India, Pakistan, Estremo Oriente; «Australia» 20-7 da Genova, Napoli, messina, Australia; «Toscana» 30-7 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Messina, Australia; «Oceania» 17-8 da Genova, Napoli, Messina (viaggio inaugurale), Australia; «Diana» 20-7 da Genova, 27-8 da Napoli, Somalia; «Algida» verso 5-8 da Genova, Somalia (servizio bananiero); «Portorose» verso 8-7 da Genova, Livorno, Napoli, verso 19-7 da Trieste, Venezia, Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Alga» 1.a metà agosto da Napoli, Livorno, Genova, (Nizza), Marsiglia, (Algeri), (Orano), Africa occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 7-7 in part. Sassandra-Dakar; «Algida» 5-7 part. Suez-Aden; «Ambra» 5-7 part. Matadi-P. Gentil; «Assiria» 7-7 in part. Genova-Napoli; «Astra» 30-6 part. Aden-Mogadiscio; «Australia» 4-7 part. P. Said-Napoli; «S. Caboto» 6-7 arr. Genova; «Diana» 3-7 part. Gibuti-Massaua; «Duino» 1-7 arr. Durban; «Firenze» 3-7 arr. Karachi; «Gerusalemme» 5-7 part. Venezia-Brindisi; «Isonzo» 1-7 part. Dakar-Sassandra; «Milano» 7-7 in part. Durban-L. Marques; «Onda» 7-7 in part. Napoli-Bari; «Perla» 12-7 in part. Lagos-Douala; «Portorose» 29-6 arr. Genova; «Posillipo» 5-7 part. Aden-P. Sudan; «Risano» 5-7 arr. Karachi; «Sistiana» 4-7 arr. Capetown; «Spuma» 27-6 arr. Calcutta; «Timavo» 5-7 part. Suez-Karachi; «Toscana» 5-7 part. P. Said-Brindisi; «Tripolitania» 4-7 part. Aden-Mogadiscio; «U. Vivaldi» 4-7 arr. Melbourne.

«ITALIA» S. p. A. N.

Prossime partenze: «Conte Biancamano» 13-7 da Genova, Napoli, Nord America; «Saturnia» 18-7 da Genova, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 24-7 da Genova, Sud America; «Conte Grande» 7-8 da Genova, Napoli, Genova, Villefranche, Barcellona, Sud America; «Usodimare» 8-8 da Genova, Napoli, Villefranche, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «San Giorgio» 9-7 da Trieste, Napoli, Sud America; «Santa Cruz» 9-7 da Trieste, Napoli, Genova, Barcellona, Sud America; «Leme» 10-7 da Trieste, Venezia, Messina, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 7-7 in arr. Genova; «Saturnia» 10-7 in arr. Napoli; «Vulcania» 8-7 in arr. Halifax; «Leme» 24-6 arr. Trieste; «Nereide» 2-7 part. Curacao-Casablanca; «Stromboli» 25-6 part. Puntarenas-La Union; «Tritone» 2-7 arr. Vancouver; «Vesuvio» 29-6 part. Cadice-Puerto La Cuz; «Usodimare» 7-7 in part. Manta-Buenaventura; «Vespucci» 5-7 in part. Lisbona, La Guayra; «Marco Polo» 7-7 in part. Punà-Callao; «Conte Grande» 7-7 in part. Santos-R. Janeiro; «Etna» 6-7 part. Genova-Spalato; «San Giorgio» 6-7 arr. Trieste; «Santa Cruz» 3-7 arr. Trieste; «Toscanelli» 9-7 in arr. Las Palmas; «A. Zotti» 26-6 part. P. Said-Le Havre.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Barletta» 8-7 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia» 10-7 da Trieste per Alessandria-Berutti; «Abbazia» 11-7 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Rovigo» verso 12-7 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina; «Udine» verso 12-7 da Genova per Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir; «Campidoglio» 13-7 da Trieste per Pireo, Alessandria, Porto Said, Iskenderun, Famagosta, Berutti, Alessandria, Pireo.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 7-7 a Trieste; «Campidoglio 8-7 a Trieste; «Chioggia» 7-7 ad Alessandria; «Barletta» 7-7 a Trieste; «Abbazia» 8-7 in arrivo a Bari; «Otranto» 9-7 atteso a Caifa; «Treviso» 6-7 in partenza da Tripoli Lib. per Lattachia; «Loredan» 7-7 atteso a Berutti; «Grimani» 7-7 a Pireo; «Udine» 9-7 atteso a Genova; «Vicenza» 7-7 ad Istanbul; «Belluno» 5-7 da Mersina per Marsiglia; «Rovigo» 9-7 atteso a Genova; «Carso» 6-7 da Piombino per Alessandria.

NAVI IN PORTO

Porto doganale: B. 26 «Barletta» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 31 «Ascona» (hond.); B. 32 «Filipp Mazzei» (am.); B. 35 «Dromit» (isr.); B. 37 «Aldebaran D.» (it.); B. 38 «Santa Cruz» (pa.); B. 39 «San Giorgio» (it.); B. 40 «Leme» (it.); B. 41 «M. Road» (br.); B. 42 «Carbonello» (it.); B. 43 «Nashua Victory» (am.); B. 44 «Teresa C.» (it.); B. 45 «Catherine» (am.); B. 46 «C. di Brindisi» (it.), «Carlotta» (it.); B. 47 «Sabac» (jug.); **Molo Venezia:** «L. Marcello» (it.), «Floriana» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Canopo» (it.), «V. Pisani» (it.); **Dock:** «S. Giusto» (it.); **Ilva Vecchia:** «Elba» (it.); **S. Sabba:** «R. Tipton» (am.), S. Rocco: «P. Andalò (it.); Dock: «Rosa M.» (it.); **Rada est.:** «Irenestar» (am.).

NAVI IN ARRIVO

8 luglio: «Campidoglio» B. 22; «Rio Santiago» B. 33; «Indiana» Aquila; «Jorgen» B. 15; 9 luglio: «Makedonia» B. 43; «Sarajevo» B. 14; «Triton Maris» Ilva.

Gite e soggiorni

UTAT VIAGGI E TURISMO. Si accettano iscrizioni per i soggiorni estivi a Sappada, Forcelle Aurine, Dobbiaco, S. Vigilio di Marebbe e Villabassa, nonchè al lago di Woerth, Mallnitz, Radstadt ed altre località dell'Austria. Prossime partenze domenica prossima 15 luglio. Per informazioni e prenotazioni UTAT, via Imbriani 11, e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

C. A. I. SEZ. XXX OTTOBRE. Soggiorni estivi a Solda, Valbruna e Lainach (Austria). Per domenica 15 corr. gita nelle Dolomiti con salita al Pelmo e gita a Valbruna, Fusine Laghi. Iscrizioni in sede, via Rossetti 15.

IL CRAL POLIGRAFICI organizza un soggiorno estivo per soci, familiari e simpatizzanti a Sappada, «Pensione Miramonti», che s'è iniziato domenica 1.o luglio e si protrarrà sino alla prima decade di settembre. Iscrizioni ed informazioni in via Trento 2, II p.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 11 corr. alle ore 16, via Coroneo 20, Palazzo di Giustizia, procederò alla vendita di un autocarro Fiat 518, macchina da scrivere, apparecchio radio e diversi mobili d'ufficio.

L'Uff. Giud.: L. D'Ambrosi

ASTA COMUNALE

Il Municipio di Trieste avverte che il giorno di martedì 17 luglio 1951 verrà esperita una pubblica asta per l'aggiudicazione della fornitura di mc. 300 di sabbia granita di fiume.

Ogni dettaglio al riguardo si può ottenere presso la stanza 203 dell'Ufficio Contratti.

Avviso Sepral in liquidazione

Tutti coloro che abbiano diritti da far valere nei confronti della Sezione Provinciale dell'Alimentazione in Liquidazione — Sepral — sono invitati a depositare i loro reclami debitamente documentati presso gli uffici della Sepral in Liquidazione, Trieste, via Genova n. 9, IV piano, entro il giorno 31 luglio 1951.

Il difetto di reclamo nel termine e modi di cui sopra comporterà decadenza dall'esercizio di ogni diritto.

Il Liquid.: avv. Ferruccio Franzin

LO SPORT

IN VETRINA GLI ASSI DEL TOUR

Parigi saluta vittorioso un regionale francese

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, 7

Un ventre a terra a quasi quaranta di media per tutti i suoi 188 chilometri, una staffetta continua dal mare di Le Treport al verde di Longchamps, un urto diretto e violento — il primo del Tour — fra i grandi del ciclismo europeo, la tappa di Parigi. Le è mancato soltanto il lustro di un vincitore celebrato. L'ha vinta, infatti, un trentenne e mediocre corridore di Tours, quel Roger Leveque che veste la sua magra figura di modesto assicuratore del pedale della maglia bian-[illegible]

Ordine d'arrivo

1) ROGER LEVEQUE (Ovest-Sud-Ovest) in ore 4.43'15''; 2) Jean Baldassari (Francia), 3) Hilaire Couvreur (Belgio), 4) Forlini (Parigi), 5) Teisseire (Francia) tutti col tempo di Leveque; [illegible] Diederich, [illegible] Bartali, Biagioni, [illegible] Bobet, Koblet, [illegible] Remy, Pezzi, [illegible] Il tempo di Leveque e Baldassari va diminuito di un minuto e rispettivamente di 30 secondi.

[illegible]

[illegible] trufolarono, come controllori, prima Pezzi e Salimbeni, e poi Zanazzi, nonchè la vigile maglia gialla. Schermaglie di introduzione alla grande scena apertasi al 38.o chilometro e chiusasi a Beauvais, cioè dopo 57 chilometri. E' stato Barbotin, il giovane pupillo di Bobet, a dar fuoco alle polveri. Al suo scatto ha risposto per primo Coppi, che gli si è attaccato fulmineamente alla ruota. Quello che fa Coppi, si sa, in questo «Tour», lo fa anche Bobet e lo fa anche Koblet. Ecco quindi Louison e Hugo rincorrere Fau-

Classifica generale

1) DIEDERICH (Luss.) ore 28.45'44'';

2) Leveque (Ovest - Sud - Ovest) a 2'3", 3) Baldassari (Fr.) a 2'21", 4) Ockers (Belgio) a 2'41", 5) Meunier (Ovest-Sud-Ovest) a 2'52", 6) Teisseire (Fr.) a 3'25", 7) Redolfi (Ile De France) a 3'28", 8) Bauvin (Est-Sud-Est) a 3'34", 9) Rossi (Svizzera) a 3'47", 10) Geminiani (Fr.) a 4'21", 11) Kemp a 4'26", 12) Demulder a 4'27", 13) Huber a 4'32", 14) Marinelli a 4'41", 15) Desbats id., 16) a pari merito a 4'50": Koblet, Bartali, Coppi, Magni, G. Derijcke, Bobet, Beyaert, Remy, L. Lazarides, Rossel, Gauthier.

sto, tirandosi dietro il piccolo Marinelli e l'olandese Worting. Sulle prime gli altri si sono disinteressati della scappata, un po' per tattica di squadra e un po' perchè poco convinti che proprio degli assi si mettessero a fare sul serio così presto. Poi, quando i sei scomparvero alla vista, la maglia gialla e Ockers hanno cominciato a marciare più energicamente, ma i 20 secondi di distacco iniziale salirono presto a 1'10". Allora si è scatenato Magni. E' ben vero che in testa c'era un tricolore e quindi lo si sarebbe dovuto lasciare tranquillo, ma quel tricolore era Coppi, e Magni non se l'è sentita di dare un vantaggio allo scalatore prima delle montagne.

Partito come una saetta, dopo qualche chilometro non s'è trovato assieme che Ockers, la maglia gialla, Robic, Huber, Couvréur, Verschueren, Van Est, Bauvin, Brambilla, Deledda e Cieliczka. Aveva seminato di colpo tutti gli altri, tra i quali Bartali e Geminiani. In testa, frattanto, Fausto non suonava la diana della battaglia, e lasciava guidare la danza a Koblet, Bobet e Barbotin, ma quando toccava a lui fare da battistrada non diminuiva certo il ritmo dell'andatura: filava sciolto e svelto, con pedalata rotonda e potente. Si andava a quarantadue all'ora. C'erano i favoriti del «Tour» in lotta diretta, ove il duello si imperniava specialmente sulle coppie Bobet-Koblet e Magni-Ockers: una rincorsa spettacolosa e vertiginosa nel sereno scenario delle colline rincorrentisi in morbide ondulazioni, coronate dai ciuffi verde cupo dei boschi. Un appassionante episodio di quella battaglia fra i colossi del ciclismo mondiale, di cui questo «Tour» è il campo.

Undici contro sei. Si è visto presto che i più guadagnavano terreno sui meno, sotto la spinta di quel travolgente passista che è Fiorenzo Magni. Il distacco è calato presto a un minuto e poi a cinquanta secondi e poi a trenta, finchè gli inseguitori sono entrati nella scia delle macchine che facevano da corteggio ai primi.

A Beauvais (km. 95) proprio ai piedi dell'ancora devastata cattedrale, [illegible]

[illegible] l'entusiasmo che ha suscitato lungo il suo percorso e del trionfale quadro del suo epilogo a Longschamp. Essa ci ha dato la definitiva conferma attraverso la sua fase centrale che i favoriti del Tour sono più che mai... favoriti e che i nostri assi sanno dominare anche le situazioni più difficili su terreno favorevole agli avversari.

Bartali, che un giornale parigino afferma aver incitato a gran voce Fiorenzo a correre dietro ai sei in fuga, a chi gli parlava di queste cose ha risposto: «Ma di che parlate? Era tutto uno scherzo, mica vorrete che ci si giochi il Tour proprio adesso e sulle montagne russe? C'è tanta strada e tante montagne vere prima di tornare a Parigi...».

Già, ci sono ancora 3870 chilometri prima di tornare qui. [illegible]

ENZO ARNALDI

De Santi quarto nella Vienna-Graz-Vienna

Vienna, 7.

Rinnovando la vittoria dello scorso anno, l'austriaco Rudi Valenta si è classificato primo nella corsa ciclistica Vienna-Graz-Vienna, di km. 430, [illegible] De Santi.

Il campionato di hockey
Triestina - Edera 10 1

Una partita che termina con l'esito di dieci reti a una si commenta da sola attraverso il risultato. [illegible]

La successione delle reti è stata la seguente: 1 tempo: 1-1; II tempo 4-0; III tempo 5-0. Hanno segnato per la Triestina: Bertuzzi III (4), Poser (4), Bertuzzi II e Bresigar uno. Per l'Edera Giai.

EDERA: Tamaro, Bertoli, Pletesky, Giai, Rautnich, Braida e Castoldi.

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Poser, Bresigar, Bertuzzi III e Torrenti. Arbitro: Vesce di Novara.

A San Siro il Premio Primi passi (lire 880.000) è stato vinto da Poparin; 2) Novation; 3) Prisma.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. Via S. Pellico 8

STASERA ALL'IPPODROMO

Il "milionario„ Premio del Continente con i maggiori specialisti del fondo

Molto interesse ha suscitato negli ambienti ippici locali e in quelli nazionali la disputa del Premio del Continente, già dal suo primo annuncio. La corsa, che ha la dotazione di un milione di lire e si correrà stasera all'ippodromo nel convegno che inizierà alle 20.30, è la terza delle grandi prove incluse nel calendario triestino.

Il campo della gara è così formato: Quito, Melpomene, Monaca, Pier da Medicina, Altissimo, Speranza Mia, Sparta, Gedeonius, Tenebroso, Gregoriano a m. 2450; Pirata, Ucellino, Karamazow a m. 2475. La presenza assicurata di Karamazow metterà probabilmente in imbarazzo qualche altro soggetto; ma già di per se stesso Karamazow costituisce un numero a sensazione; prova ne sia il 21.5 che ha saputo fare nel Premio di Giugno, disputato recentemente sulla pista milanese.

Nel convegno odierno sarà pure corsa la prova Totip Premio dei Sonagli, che vedrà in pista, Arianne, Megliadino, Ostello, Eliotardo, Mondina a m. 2080; Partenico, Elettrodo, Breverino, Americanina a metri 2100.

Karamazow è indubbiamente il più grande trottatore di fondo attualmente in attività sulle piste italiane. Le sue vittorie sono state conquistate di forza su tutte le distanze fino a 3000 metri. Sul miglio e sul doppio chilometro la supremazia in campo indigeno resta sempre incerta. Dopo i 2000 metri incomincia quasi incontrastato il dominio di Karamazow. I vari Alessandro da Bruno, Agrio e Contessa De Sota, brillantissimi sui brevi percorsi devono cedere il passo all'inesauribile forza di questo prodigioso Karamazow autentico rullo compressore delle piste di trotto. Il suo record è di 1.20. Nell'odierno Premio del Continente di Lire 1.000.000 la sua avanzata sarà contrastata da un campo locale, agguerrito e adatto ai lunghi percorsi.

Avvisi economici

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

DISTINTA vedova offresi quale governante persona sola. Cassetta 12775 A UPI.

DONNA capace trattoria, anche turnante, offresi. Via S. Pellico 10 portineria. 45501 A

MEDIA età capace tutti lavori casalinghi, offresi presso una-due persone. Cassetta 12757 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi solo pomeriggio. Cassetta 22179 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi buoni attestati. Cassetta 12751 A UPI.

SIGNORA parla tedesco, ungherese, serbocroato, offresi governo casa persona sola o piccola famiglia. Cassetta 12734 A UPI.

SIGNORA governo casa, offresi presso persona sola. Cass. 12741 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

DONNA giovane cercasi mattina. Darebbesi letto paga caffè. Trento n. 2, porta 5. 65449 B

PERSONALE domestico tutte categorie cercansi. Globale, Machiavelli 28, telef. 8321. 45477 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. AUTISTA offresi anche a ore. Telefonare 96059. 45420 C

A. RADIORIPARAZIONI radiotecnico autorizzato. Radiolaboratorio Stanci, Gatteri 47, tel. 93497. 45219 C

AUTISTA meccanico II-III grado Diesel, lunga pratica strade Italia, offresi. Zollia, Giotto 11, III. 45264 C

CAPO cuoco pasticcere capace primarie referenze offresi ovunque. Offerte Cass. 22192 C UPI.

CONTABILE bilancista lunga pratica tutti lavori ufficio commercio industria, conoscenza lingue, offresi anche ore. Cass. 22167 C UPI

DIPLOMATA lunga pratica ufficio ramo industria occuperebbesi presso seria azienda. Referenze. Stocca, Diaz 3. 45362 C

FALEGNAME lucidatura mobili, rimodernature in genere, riparazioni, lavori edili, prezzi convenienti; facilitazioni. Telef. 97409.

GIOVANE austriaca, buona famiglia, maestra e corso asilo infantile, desiderosa imparare italiano offresi quale bambinaia presso distinta famiglia, disposta accoglierla, senza paga. Telefonare 92296, dalle 11-13. 65452 C

IMPIEGATA assumerebbe lavoro domicilio, paghe operai, Prev. soc. ecc. Telef. 90795. 45472 C

IMPIEGATO statale libero pomeriggio, macchina scrivere propria, occuperebbe ore libere presso ditta, miti pretese. Cass. 22182 C UPI

IMPIEGATO amministrativo conoscenza materiali, offresi a impresa costruzioni. Cass. 22167 C UPI

LEARNED lady, knowledge languages, occupies children exchange countryseason, little reward Letter Box 22181 C UPI.

PARRUCCHIERA capace offresi pomeriggi per salone. Cass. 12738 C UPI.

PENSIONATO autista II grado, offresi qualunque lavoro anche custode. Montecucco 11, II. 65404 C

PERITO edile, lunga pratica costruzioni civili, stradali, cementi armati, esperto contabilità liquidazione lavori, abile energico direzione cantieri, offresi, libero subito. Cass. 22161 C UPI.

PITTORE offre proprio lavoro a commestibilista, cambio generi. Scrivere P. Ospedale 6. 65384 C

RADIORIPARAZIONI accuratissime, domicilio, giornata. Coslovich, telefono 93272, Bar Fulvio, Ginnastica 5. 65410 C

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, domicilio giornata. Largo Santorio 5, IV. 65411 C

RAGIONIERE giovane, espertissimo, conoscenza inglese, tedesco; massima referenze, migliorerebbe. Cassetta 12768 C UPI.

RASCHIATURE riparazioni pavimenti dogherelle parquets. Telefonare 95341. 65467 C

RICAMATRICE a mano, prezzi modici, offresi. Toti 11, II, sinistra 65456 C

SARTA uomo abilissima, offresi per lavori nuovi, rivoltature, riparazioni ecc. Solitario 4, IV. 45457 C

SIGNORA viennese indipendente, residente Trieste, con passaporto per Austria, disposta viaggiare, offresi posto grande fiducia. Cassetta 12710 C UPI.

SIGNORINA 35-enne, fine, presenza offresi governo casa, bambini o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere Pilat, Piazza Libertà 9, Trieste. 65408 C

SIGNORINA bella presenza giovane età, praticissima barista offresi. Mauro Maria, presso Sideroni, via del Monte 22. 45369 C

SIGNORINA priva conoscenze cerca quasiasi lavoro perchè decoroso. Cassetta 12744 C UPI.

STENODATTILOGRAFA - aiutocontabile occuperebbesi. Cassetta 12744 C UPI.

STIRATRICE perfetta per albergo, anche fuori Trieste, offresi. Indirizzo UPI. 65396 C

TAPPEZZIERE offresi materassi, qualunque lavoro prezzi modici. Malcanton 4, caffè. 65427 C

21-ENNE bella presenza, attiva, moralità assoluta, offresi come impiegata, nurse, commessa, segretaria, dama compagnia, qualunque lavoro, purchè decoroso. Telefonare al n. 88-52. 65444 C

CC ARTIGIANATO L. 21

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, biancheria, bambini e riparazioni; lavoro accurato. Toro n. 16, II, Carloni. 64574 CC

DATTILOGRAFA macchina propria assume lavoro domicilio. Cassetta 12771 CC UPI.

DISEGNI e ricami a macchina, eseguisconsi prontamente. Crispi n. 15, quarto. 65488 CC

PARRUCCHIERE Vito! Via B. Cellini n. 2, tel. 5194, eseguisce le ultime novità. La super permanente tiepida. Inoltre acconciature di ultima creazione. 65487 CC

RICAMI a macchina e mano su vestiti plissè rammendature; negozio «Ricami», Imbriani n. 12. 45510 CC

VESTITI estivi pronti e su misura da 12.500 in poi. Pantaloni da 2900 in poi. Articoli sportivi. Consegna in giornata. Sartoria Colosimo, via Imbriani 14, tel. 8552. 65461 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

AIUTO-commessa calzature desiderosa migliorare, cercasi. Offerte Cassetta 12724 D UPI.

AIUTO contabile signorina per qualche mese cercasi. Offerte Cassetta 12764 D UPI.

APPRENDISTA 14-17 anni, cerco. Bar Italia, Piazza Unità. 45462 D

APPRENDISTA commesso alimentari cercasi. Offerte Cass. 12765 D UPI. 12765 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni, cercasi, Galatti 13. 65414 D

BANCONIERE capace bar buffet cerco. Rivolgersi S. Lazzaro 8, bar Alpino. 45523 D

BARISTA pratico cercasi. Indicare età, referenze. Cassetta 22180 D UPI.

COMMESSA contabile cerca negozio manifatture; indicare età, stato civile, referenze. Offerte Cassetta 22171 D UPI.

COMMESSA venditrice cerca calzoleria. Offerte Cass. 12720 D UPI.

ELETTRICISTA provetto, esperto impianti luce e forza città, cercasi per posto stabile di fiducia. Preferenza buoni elementi desiderosi migliorare. Scrivere ditta Giuseppe Maizen, via Giulia 5, indicando referenze, assicurasi discrezione. 45423 D

EMIGRERETE Australia, Sudamerica, Sudafrica, possedendo requisiti. Norme, disposizioni, contrassegno: Uedit, Casella 79, Foligno. 5835 D

FALEGNAME mobili, giovane, referenze. Presentarsi oggi ore 9-11, Padoani, S. Francesco 2. 45438 D

FATTORINO svelto volonteroso, 14-18-enne servizio ciclistico commissioni ufficio cercasi prontamente. Indirizzo UPI. 45475 D

GARZONA 14-enne cercasi. Presentarsi via Raffineria 3, Ma-Co. 45384 D

LAVORANTE pratica negozio fiori cercasi. Cassetta 12715 D UPI.

LAVORANTE capace sarto uomo. Piazza Borsa 2, Romano. 45508 D

OFFRIAMO lavoro cottimo lavorazione cartoline, istruzioni gratuite. «Propaganda Lingotto», Torino. 5844 D

PANTALONAIE pratiche cotone cercansi. Via Raffineria 3, Ma-Co. 45352 D

PARRUCCHIERA capacissima stabile, cercasi. Via Marconi n. 26. 45435 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante brava cerca Salone Lenci, Slataper 26. 65402 D

RAGAZZETTA praticante ufficio, cercasi, dalle 9 alle 12. Romagna n. 20. 65431 D

RAGAZZO assolto avviamento. Presentarsi oggi ore 9-11, Padoani San Francesco 2. 45438 D

RAGAZZO quattordicenne per drogheria cercasi. Ind. UPI. 45487 D

RIMAGLIATRICE lavori artigiano, in genere, capacissima cercasi. Indirizzo UPI. 45383 D

SIGNORINA per apprendista tabacchi con cauzione, cercasi. Cassetta 12721 D UPI.

STIRATRICE provetta per tintoria cercasi. Tel. 21147. 65331 D

TINTORE capace cercasi. Telefonare 21147. 65331 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA vuota poco comodo cucina cercano coniugi soli posizione indifferente. Offerte Cassetta 12759 E UPI.

MATRIMONIALE uso cucina cercano coniugi soli. Tel. 7606.65391 E

MOBILIATA o vuota anche periferia possibilmente entrata scale, cerca infermiera. Cassetta 12692 E UPI.

MOBILIATA comodo bagno poco cucina cerca impiegata con madre. Telefonare 67-98, dalle 15 alle 17. 45488 E

MOBILIATA cerco paraggi piazza Venezia. Offerte Rinaldi, Cavana n. 24. 45470 E

STANZA vuota comodo cucina cercasi, eventualmente cambio lezioni materie letterarie, media, liceo. Telef. 29-978. 65454 E

STANZA vuota semplice, cerca impiegato stabile. Cassetta 12743 E UPI.

STANZA matrimoniale con comodo cucina, modesta, cercasi. Cassetta 12776 E UPI.

STANZETTA possibilmente indipendente, vuota o mobiliata, cerca impiegata anziana. Telef. 25618.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA matrimoniale comodo cucina oppure due stanze uso ambulatorio dentistico o ufficio affittasi fuori Galleria. Cass. 12769 F UPI.

CAMERA uso bagno, persona sola affittasi. Indirizzo UPI. 65433 F

CAMERE 1-2 mobiliate, signorili, desiderando pensione, affittansi. Telefonare 6796. 65438 F

CAMERETTA ingresso libero centro affittasi uso ufficio. Anno anticipato. Cassetta 12740 F UPI.

INDIPENDENTE centralissima, affittasi distinto. Ind. UPI. 45402 F

MATRIMONIALE lussuosissima, salotto, bagno, telefono, senza comodo cucina, casa signorile, ascensore, pressi Giardino Pubblico, subaffittasi verso referenze. Offerte Cassetta 12767 F UPI.

MATRIMONIALE, pranzo, uso cucina, bagno, solo per adulti, famiglia alleata. Indirizzo UPI. 65472 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina bagno indipendente, affittasi alleati o coniugi distinti, senza figli. Cassetta 12747 F UPI.

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, centralissima, affittasi coniugi americani. Telefonare 6620 ore 10 in poi. 65415 F

MATRIMONIALE soleggiata, bellissima affittasi. Venti Settembre n. 88, secondo, porta 10. 12779 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via del Bosco 38, I, destra. 45379 F

MOBILIATA centralissima, elegante, bagno, affittasi distinti. Cassetta 12739 F UPI.

MOBILIATA affittasi escluso donne. Androna Romagna 2, II, campanello sinistra. Lonzar. 65420 F

MOBILIATA affittasi due amici. Foscolo 22, porta 1. 65422 F

MOBILIATA escluso cucina, affittasi. Gatteri 10, II, porta 4. 65495 F

STANZA vuota o mobiliata in villa paraggi Giardino Pubblico, affittasi signore solo (escluso donne) anticipando annualità (volendo vitto). Telefonare domenica 10-12 e 16-18 n. 96422. 65494 F

STANZA affittasi serio signore. F. Severo 55, porta 19. 45393 F

STANZA mobiliata affittasi a impiegato per bene. Indirizzo UPI 45431 F

STANZE due bagno telefono comodo cucina, affittansi ufficiali americani disposti anticipare 6 mensilità. Telefonare 66-39. 45450 F

STANZE una due, volendo comodi cucina vicino Stazione Centrale, affittansi civili alleati anche breve soggiorno. Rivolgersi Udine 20 III sinistra porta 14; ore 10-17. 45498 F

STANZE due uso ufficio, affittansi. Piazza Libertà. Tel. 5412. 45490 F

VITTO abbondante casalingo offresi. Cassetta 12758 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Inizio immediato. ICCO, Teatro 1. 45392 G

AUTORIZZATA scuola taglio Isopo inizia 12 corr. corso accelerato. Iscrizioni dalle 17-19, Carducci 34, I piano. 45504 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami, Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

INGLESE, francese, tedesco, preparazione esami, lezioni, traduzioni. Telef. 5049. Torrebianca 8, III destra. 45433 G

ESAMI riparazione tutte materie Scuola media, Avviamento, Elementari. Giulia 26, I. 45440 G

INSEGNANTI abilitati dànno lezioni elementari, medie inferiori. Prezzi modici. Tel. 25-798. 65434 G

LETTERARIE media liceo cambio stanza vuota comodo cucina. Telef. 29-978. 65454 G

LOOKING for exchange of conversation English-Italian, young lady would like to meet American yong lady - Phone duty hours Trieste - 29758 ask Miss Mary. 12709 G

MATEMATICA, fisica, elettrotecnica, lezioni accurate, darebbe professore. Geppa 10. 45265 G

STUDENTESSA universitaria francese alloggerebbe due mesi presso distinta famiglia scopo insegnamento francese contemporanea esercitazione lingua italiana. Rivolgersi Zonta 2, Bait. 45434 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

OCCHIALI miope astuccio marron smarriti. Mancia telefonare 95139. 65442 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

A. QUARTIERE due camere, parzialmente mobiliato, affitto minimo, centro, libero subito, affittasi compenso. Lunedì, amministrazione Largo Barriera Vecchia 16: orario 10-12. 65483 I

ALLOGGIO: spazzacucina camera soggiorno, camera letto, bagno installato, ultima fermata filovia D casa nuova, scambiasi con camera camerino cucina città. Cassetta 12723 I UPI.

APPARTAMENTO soleggiato, libero agosto, affittasi: 2 stanze, cameretta, bagno non installato, 2 poggioli, termosifone, telefono. Affitto bloccato, forte compenso spese. Cassetta 12756 I UPI.

APPARTAMENTO camera camerino cucina, mobiliato, offro per uno o due anni, anticipando affitto d'accordarsi. Offerte Cassetta 22132 I UPI.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

BIRRERIA, negozietto, vuoti centralissimi, affittansi. Telefonare 91451, pomeriggio. 65457 I
CAMERA cucina periferia scambiasi con più grande. Cass. 12725 I UPI. 12725 I
CAMERA cucina periferia scambiasi con più grande. Cass. 12725 I UPI.
CAMERA camerino e cucina, campagna coltivata, scambiasi con camera in più. Vicolo Castagneto 124 65393 I
CAMERA e cucina con giardino, paraggi Fiera, scambiasi. Escluso soffitta. Indirizzo UPI. 65394 I
CAMERA con focolaio grande, scambiasi con camera cucina. Via S. Zenone 10 I p. Krasna. 45509 I
CAMERE due, camerino cucina, scambiasi con camera, cameretta possibilmente orto. Viale d'Annunzio 9, II, Santini. 45363 I
GORIZIA quartiere bellissimo, 5 stanze accessori affittansi miglior offerente, solo distinti. Cassetta 12749 I UPI. 12749 I
GORIZIA appartamento scambiasi con Trieste. Cass. 12748 I UPI.
ICAM scambiasi camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, soleggiato II piano Strada Longera n. 32 porta 9, S. Giovanni, con altro possibilmente più grande Campi Elisi, verso compenso. 65361 I
LOCALE prospiciente strada via Giulia 60, affittasi eventuale sfruttamento magazzino, negozio o simile. Telefonare da lunedì 9 al n. 6649, ore 11-12 e 17-18. 65493 I
LOCALE piccolo uso negozio, affittasi. Bar Domingo, piazza Goldoni 5 65469 I
MAGAZZINI angolo, incroci stradali centrali, coperti mq. 230, soppalco 150, scoperto 150, affittansi. Alabarda, S. Spiridione 6. 45500 I
MAGAZZINO grande non per lavoratorio ma per deposito vino o merce, parte Giardino Pubblico, passaggio tram, affittasi. Indirizzo UPI. 65490 I
MAGAZZINO piccolo, adatto deposito affittasi. Dalle 10-11, telef. 25492. 45348 I
MAGAZZINO adatto anche laboratorio interno, con corte osteria. Giulia 29. 45456 I
PORTINERIA camera e cucina, scambiasi con quartierino. Cassetta 12718 I UPI.
QUARTIERE ICAM 2 camere cucina scambiasi con 3 camere camerino cucina, escluso Ponziana. Indirizzo UPI. 45442 I
QUARTIERE soleggiato camera grande cucina bagno scambiasi con più grande. Ind. UPI. 65424 I
QUARTIERE 4 vani soleggiato, centro scambiasi, eventualmente portineria casa nuova, ore pomeridiane. Solitario 4, IV. 45453 I
QUARTIERE camera cucina spazzacucina loggia soleggiato, affitto minimo, scambiasi più grande, compensando spese. Cass. 22159 I UPI.
QUARTIERE primo piano centrale, 6 stanze, scambiasi con più piccolo. Cassetta 22183 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze cucina accessori pressi Sonnino scambio con piccolo preferibilmente centro. Indirizzo UPI. 65401 I
SCAMBIO camera e cucina con una o due stanze in più, poggiolo o giardino. Giuffrè, via Aleardi 5. 65484 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

A. APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, centrale, cercasi. Adeguato compenso. Telef. 95477. 45437 L
APPARTAMENTO indipendente due o tre stanze, con o senza mobili, cerca famiglia americana. Rivolgersi lunedì, via Pietà 6, magliaia. 65445 L
APPARTAMENTO vuoto tre quattro stanze cerco affittanza compenso spese. Cassetta 12708 L UPI.
APPARTAMENTO moderno, tre stanze bagno accessori cercasi verso lauto compenso. Telefon. 28112. 45370 L
APPARTAMENTI liberi anche bisognevoli riparazioni cerchiamo. Globale, Machiavelli 28, telef. 8321. 45478 L
APPARTAMENTO 4 stanze con bagno cerca famiglia americana. Ind. Off. Vranich, Brunner 3, Trieste. 45466 L
CAMERA e cucina anche soffitta cercansi pagando spese. Offerte Cass. 22187 L UPI.
CAMERA cucina cercansi, compensando spese 250 mila. Cass. 12728 L UPI.
CAMERA camerino cucina cercasi affittanza verso compenso spese fino 250.000. Cass. 12766 L UPI.
CAMERE due cucina, libero, disposto pagare 300.000, cercasi. Telef. lunedì 93222. 45365 L
PORTINERIA giardino scambierei con quartierino soleggiato. Cassetta 12707 I UPI.
QUARTIERE due stanze rileverei affittanza, compenso adeguato. Cassetta 12722 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina, prelevando mobilio, cerco. Vidali n. 2, Adamolli. 65437 L
QUARTIERINO vuoto cerco verso buon compenso spese. Scrivere Cassetta 12745 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina, lauto compenso, eventuali riparazioni oppure anno anticipato, cercasi. Cassetta 12730 L UPI.
QUARTIERINO due stanze cucina cercasi affittanza, compensando spese. Cassetta 12726 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina, mobiliato o vuoto, cercasi, buon compenso. Ilmen, Caccia 4. 45385 L
QUARTIERINO libero 2-3 stanze cucina cercasi verso compenso. Rivolgersi Off. mecc. via Giulia 41, Miceu. 45408 L
QUARTIERINO soffitta affittasi persona sola compensando spese. Cassetta 12777 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina o camera con focolaio cercano madre e figlio. Scrivere Dodich, Muratti n. 1. 45491 L
QUARTIERINO due stanze e camerino più servizi cerco affittanza, compensando spese. Offerte Cassetta 22186 L UPI.
SOFFITTA uso camera cucina o portineria, cercasi pagando spese. Piazza tra i Rivi 4 Dorigatti. 341 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A.A.A. VENDITA rateale calzature. Ginnastica 1, III piano. 10 M
A. CALZONI 3500 in poi, giacche uomo 10.500; vestiti su misura. Facilitazioni di pagamento. S. Nicolò n. 32, Levi. 45483 M
AL BAZAR «Polli»: Macchine scrivere, addizionatrici, fisarmoniche, fotografiche, materiale elettrico, meccanico, orologi ecc. Bramante n. 1. 1378 M
BAGNI completi vasche, lavandini, bidet, rubinetteria cromata, scaldabagni gas, elettrici. Magazzino Mazzini n. 12. 65480 M
BANCO falegname con ordigni, vendesi occasione. Corridoni 2, III sinistra. 65407 M
CANE lupo 10 mesi, vendesi. Largo Panfili 1, portineria. 65426 M
CARROZZELLA sport, cuna, vendonsi. Via Pascoli n. 45, Sivini. 45439 M
CARROZZELLA sport seminuova, vendesi. Via Udine 57, IV, Cusma. 45397 M
CARROZZELLA con parasole vendesi. Cristini, via Cattedrale 11. 65395 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi lunedì. Terza Armata n. 18. 45511 M
CARROZZINA poggiolone bagnetto bambino e guardaroba vendonsi causa partenza. Ginnastica 35, porta 14. 45474 M
CARROZZELLA «Universo» tubolare pieghevole, vendesi occasione mattinata. Delcotte, Paduina 11. 45356 M
CARROZZELLA seminuova vendesi. Via Foscolo 40, IV. Laurenti. 45427 M
CARROZZINE 6000, 7000, 8000; grandioso assortimento altre due usi parasole; tettini 5000; culle 1000; seggioloni, cicli, tricicli, automobili «Tutto per il bambino». Carabochia 6. 45333 M
CUCINA, bolliere, attaccapanni, lampade, vendonsi occasione. Rossetti 47, Petronio. 45505 M
CUCINE economiche smaltate a legna e carbone, elettriche, gas, fornelli, cappe, pentolame, frigoriferi, ventilatori, posaterie. Mazzini 12. 65480 M
CUCCIOLI maschi femmine lupi belga incrociati vendo. Starace, Cavalli 29, tel. 27460. 45359 M
CUCCIOLI Schnauzer-Pinscher puri, vendo. Telef. 27030. 65450 M
ENCICLOPEDIA ragazzi Mondadori, vendesi miglior offerente. Cassetta 12712 M UPI.
ENCICLOPEDIA Treccani vendesi. Visitare lunedì ore 15-20, piazza Cornelia Romana 2, Pergolis. 65447 M
FOTOGRAFICA sincronizzata tipo Leica ultimo modello, altre marche, vendonsi. Boncomo 7, Emersi. 65446 M
FORNELLO elettrico con pentole, edificio completo, vendonsi. Zovenzoni 5, I, sin., tel. 92839. 45349 M
LAMPADARI vetro Murano vendonsi. Telef. 27127. 65482 M
LAVATRICI: Hoover, Candy, Goblin. Elettriche per famiglia troverete a rate mensili Casa della macchina via S. Caterina 9. 65492 M
LUPA 7 mesi vendesi. Castagneto n. 35. 45464 M
MACCHINA Singer 8000, 12.000, spola rotonda rientrante 40.000, semplice 30.000, nuove Diamant, con mobili lussuosi, prezzo vera concorrenza, vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, neg. 65470 M
MACCHINA Singer seminuova 25 mila; usate 8000, 13.000. Mobili lussuosi, ratealmente. Maiolica 13, III 65448 M
MACCHINA originale Singer, garantita, vendesi. Corso Garibaldi n. 6, I. 65419 M
MACCHINA scrivere 10.000, nastri, carta carbone. Del Bosco 32, corte destra. 45430 M
MACCHINE da scrivere nuove ed usate, d'ufficio e portatili svendonsi anche a rate per eliminazione articolo. Casa della Macchina via S. Caterina 9. 65492 M
MATERASSI lana due, belli, vendonsi. S. Nicolò 13, III p. 9. 45463 M
FRESATRICE motore due velocità sega circolare cavatrice pulitrice lavorazione legno occasione. Mobili, Madonnina 44. 45390 M
OMBRELLONI, tende sole, teli per sedie. Morin, S. Anastasio 8, telefono 29572. 65217 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radioportatili, batteria-corrente, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio, ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica, via Fonderia n. 2-II (angolo via Solitario), telefono 93552. 45506 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti. Cavana 6.
RADIO migliori marche ai migliori prezzi, facilitazioni vantaggiose. I.C.A.R. Battisti 29. 45429 M
RADIO Philips plurionda moderna 12.000, vendesi, Crispi 17, terzo sinistra. 45424 M
RADIO fono-bar dischi recenti, vendonsi occasione. Caccia 6, I, destra. 45428 M
RADIOGRAMMOFONO Phonola vendesi occasione. Battisti 29, I. 45429 M
RADDRIZZATORI per carica accumulatori occasione, vende ICAR Battisti 29. 45429 M
SEGGIOLA americana invalidi, macchina cucire e indumenti donna, vendonsi. Via Carbonara 26 pt. 45502 M
VENTILATORE Siemens tutti movimenti, vendesi. Indirizzo UPI. 45481 M
VENDESI macchina per calze, sciarpe, vestitini bambini 8x32, seminuova, occasionissima. Viale Sonnino 27, I. 65466 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, naschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori. Carpison 20 B. tel. 8008.
BICICLETTA bambino 8-10 anni, cercasi. Offerte Cassetta 12716 N UPI.
FISARMONICA 80-120 bassi acquisto occasione. Scrivere Conti, via Morelli 12 B, Gorizia. 394 N
FUCILE calibro 12, Hammerles se ottimo stato e occasione, comprerei. Cassetta 12778 N UPI.
LANA materassi comperansi. Gatteri 40, tappezziere. Tel. 93-913. 65441 N
MACCHINA rimagliatrice, macchina bottoni, banco negozio, compransi se occasione. Indirizzo UPI. 45383 N
PORCELLANE gruppi statuine cineserie, importanti oggetti artistici, compero. Telefonare 5904. 45306 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20 per cento, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 45415 NN
A.A. AL N. 54 XX Settembre: matrimoniali, pranzo, cucine, attaccapanni, garanzie 10 anni, 20 per cento sconto, rateale. 45460 NN
A. A. ATTENZIONE! Mobili fabbrica legnameria Borean, via Udine 28. Camere, cucine, pezzi singoli ai prezzi più bassi. 65435 NN
A.A. CAMERA pranzo palissandro modello, vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sin. 45459 NN
A. FIDANZATE! Quando vostro fidanzato dilaziona data matrimonio accampando scuse finanziarie vi fa fare la figura dello «zurlo», perchè arredare la casa senza versare un soldo ci pensa Mobilificio Punzo, Carducci 10. Confrontate! 65337 NN
A. MATRIMONIALE massiccia, 4 porte vendo rarissima occasione. Facilitazioni pagamento. Fabio Severo 10, mezzanino. 65477 NN
A. MATRIMONIALI panniforti garantite 120.000 vend. metà prezzo. Ghirlandaio 34. 45412 NN
ABBISOGNANDOVI cucine bellissime, lavorazione accurata, modelli esclusivi, vasto assortimento. Polli Sonnino n. 26. 1378 NN
ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12. Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000; grandioso assortimento tre-quattro porte, combinati; bar, divaniletto 12.000; poltroneletto 18.000; letti stipo 15.000; brande tela, metalliche 5000; materassi 3000, salottiletto 55.000; cucine, tinelli, matrimoniali. Prezzi occasionali. Tarabochia 6. 45333 NN
ARMADIO vestiti e libreria vend. occasione a privato. Telefon. 5962 ore 16. 45313 NN
APPROFITTATE! Grande svendita matrimoniali porte piene lire 220.000, vendonsi per 90.000, altre assortimento metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (attenti, dirimpetto caserma). 65318 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Balotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
CAMERA pranzo, camera letto una persona seminuove, vendonsi occasione. Falegname Antonio Godina, Guardiella Scoglietto 220. 65357 NN
CAMERA stile 800, cucina, vendonsi occasione. Madonnina 44, I, Vouck. 65440 NN
CUCINA moderna, vendesi occasione, ore 9-12. Pavani, via Piccardi 15, II p. 45367 NN
CUCINA, materassi lana, vendo sposi, straoccasione partenza. Vidali 9, III, 18. 65475 NN
CUCINA usata con marmi, 12.000 vendesi. Caccia 6, I, d. 45517 NN
CUCINA vecchio tipo straoccasione lire 10.000, fornello gas Triplex come nuovo 10.000, lettino bambino 5000, lampadario anticamera 2000, vendonsi oggi 9-12 e 14-19, via Cologna 43, II, d. 65462 NN
CUCINA grandiosa 75.000, altra mobile unico 48.000. Crispi 51, falegnameria. 45285 NN
DIVANO letto, mobili studio, lampadario cristallo. Gambini 30, primo, destra. Telef. 96635. 45498 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN
LETTINO modesto vendesi. Via Pietà 29, III, sinistra. 65428 NN
LETTO, comodino massicci ottimo stato, vendonsi. Cobaldi, XX Settembre 52, pianoterra. 45499 NN
MATRIMONIALE usata, baule americano, vendonsi. Gambini 31, IV, 19. 65463 NN
MATRIMONIALE noce scuro occasionissima, vendesi falegname, Galilei 24, interno. 45455 NN
MATRIMONIALE tutta paniforti vendesi partenza. Visitare 10-12. Indirizzo UPI. 45334 NN
MATRIMONIALE suste, materassi macchina cucire, vendesi. Gatteri 54, terzo, destra. 65406 NN
PIANINO tedesco incrociato, vendesi. Scarabot, Coroneo 1, ultimo piano, telef. 27857. 45447 NN
PIANINO per studio acquistasi prontamente. Scrivere Cassetta 12742 NN UPI.
PIANINO marca, incrociate, vendesi. Ore 11-13, 18-19, Pascoli 32, Crassà. 65481 NN
PIANINO «Kofman» noleggio 2000. Via Cologna 22, III, sinistra interno. 45471 NN
PIANINO da studio acquistasi in contanti. Informare gentilmente telefono 90688. 910 NN
PIANOFORTE o pianino acquisterei. Prego telefon. 96213. 12780 NN
PIANOFORTI, pianini, armoniums nuovi ed usati, assolutamente garantiti. Ricco assortimento primarie marche. Esclusività: «August Förster» e «Klangwart». Modelli originali. Stili classici e modernissimi. Varietà gamma colori. Prezzi imbattibili. Condizioni vantaggiose. Visitateci senza impegno: Candolini, Carducci 32, II.
STANZA pranzo bellissima vendesi occasione causa scambio. XX Settembre 51, I sinistra. 45515 NN
TAVOLO rotondo 1 metro, 2 poltrone, 4 sedie quercia, occasione. Settefontane 18, Triller. 45476 NN

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O
ATTENZIONE! «AERO-CITO» - BREVETTATO - Risparmia: tempo, danaro, salute. Lava il bucato settimanale in 6 MINUTI. Prezzo lire 4900. Dimostrazione pratica a domicilio previo appuntamento. «Aero-Cito» Casella Postale 342. Trieste. 45449 O
MERCURIO, nichel, rame, alluminio acquisto. Cass. 12753 O UPI.

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

AGENTE o sub rappresentante alimentari largo consumo vini e liquori nazionali ed esteri, cercasi per Monfalcone e Grado. Offerte Cassetta 12731 P UPI.
GIOVANI ambosessi per vendita rateale libri, importante casa editrice, cercansi. Scrivere Cassetta 14250 P UPI.
PIAZZISTA cerca ditta grossista maglierie calze, stipendio provvigioni. Inviare Offerte Cass. 22174 P UPI.
PIAZZISTA per visita salumerie, cerca depositario Arrigoni Crema. Offerte Cassetta 12731 P UPI.
PIAZZISTA chiedesi vendita saponi bucato profumati. Primario Saponificio. Fisso e provvigione. Indirizzo UPI. 65416 P
SIGNORINA presenza, visitare famiglie, collocamento facile articolo. Cassetta 12752 P UPI.
PRODUTTORE capace cercasi per vendita rateale libri Trieste, assicurandogli possibilità buon lavoro. Indispensabile ottime referenze. Scrivere Cassetta 12770 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. AUTOMOBILISTI assortimento fodere «Ita» con garanzia per Fiat, Lancia. Tappeti. Antifurti. Profili. Parafanghi. Freschi. Polis Plasticote, Car Plate. Collettore Modauto 500 C. Ditta Cilia, via Giulia 23. 45496 Q
AFFARE: occasione, signora vende 1100 1400, modicissime. Telef. 7966, mattino. 45494 Q
AIS 350 vendesi. Via Romagna 31. 65489 Q
AL nuovo Salone dell'Auto, 1400, 500 B, 500 C, Ardea, Aprilia, Mercedes, Alfa, vendonsi scambiansi. Ghega 15. 65473 Q
ANCORA 175 appena revisionata, spinterogeno, Bosch, vendesi. Marconi 10, officina. 45452 Q
APRILIA ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 88-12. 65451 Q
AUGUSTA 3.a serie lusso, foderata pelle tetto apribile, gommatissima, revisionata. Autorimessa Petrizzelli, Brunner 3. 65421 Q
AUGUSTA III in perfette condizioni vende privato. Via Ghirlandaio 32. Visibile lunedì. 65491 Q
B.M.W. R 51 come nuova, carrozzino originale Steier, vendo occasione. Rivolgersi dalle 8 alle 13 via D'Alviano 28. 45521 Q
BSA 500 con carrozzino vendesi. Via Cancellieri 21. 45503 Q
BALILLA 4 marce perfetto stato, gommatissima vende privato a privato. Telefon. lunedì 8559. 45454 Q
BARCA 6 posti leggerissima costruzione norvegese, vendesi lire 38.000, eventuale motore fuoribordo perfetto; rivolgersi lunedì Canottieri Trieste, sig. Aldo. 45396 Q
BARCA metri 6.30, motore Balilla 2 letti, vendo o scambio con vettura occasione. Lazzaretto vecchio n. 26. 65399 Q
BARCA perfetta, diporto, vendesi qualunque prezzo. Telefonare 95663 ore ufficio. 45307 Q
BIANCHI 175 buone condizioni, vendesi Garage Audax, Conti 1, dalle 9-12. 45354 Q
BICICLETTA sport donna con cambio vendo occasione. Severo 88, officina. 45388 Q
BICICLETTA passeggio e motorino Cucciolo, vendonsi. Fabbrica n. 1, portone, mattinata. 65478 Q
BICICLETTA corsa nuova, vendesi. XX Settembre 81, p. t. 65460 Q
BICICLETTA uomo Marcon vendesi. Rigutti 33, Beltrani. 65398 Q
BICICLETTA uomo marca, vendesi. Via Udine 57, IV, Cusma. 45398 Q
BICICLETTA uomo Wander quasi nuova, dinamo, cambio, adatta motorino, vendesi. Commerciale 29 porta 7. 45409 Q
CABRIOLET 1500 Fiat bella, vendesi, facilitando pagamento. Telefono 5477. 45519 Q
CAMIONCINO efficientissimo vendo occasione, da lunedì, Fabio Severo 25. 65412 Q
CAMIONCINO Balilla fuori serie, portata ql. 5, cassone 2x1.40, ottimo stato, vendesi, scambiasi con vettura. Telef. 8293, lunedì. 45381 Q
CUTTER m. 4.75 vendesi. Birreria Späten, Viale XX Settembre, mattinata. 45448 Q
FIAT 1500 cabriolet, altra 1500 normale, Topolini balestra lunga, Adler, vendonsi, scambiansi. Telefonare 6106. 45319 Q
FIAT 1400 pronta consegna cedesi contratto senza aumento. Cassetta 1431 Q UPI.
FIAT 500 B, 1500 C, Aprilia, berline, vendonsi. Garage Valmaura N. 8. 65464 Q
FURGONCINO 500 C quasi nuovo verde, vendesi anche ratealmente lunedì 10-12. Negri, presso Grandi, Carducci 18. 65455 Q
GILERINA seminuova completa accessori vendesi occasionissima. Marconi 36, Daneo, ore 10-13. 45485 Q
GOMME auto 514 cercansi 4x75x18. Telefono 5237. 45516 Q
GUZZI 250 vendesi. Off. Samaritani, via Giulia 41. 45451 Q
GUZZI con carrozzino vendesi. V. da Feltre 9. 45315 Q
GUZZINA perfetta vendesi. Dalle 12-16, Sara Davis 16. 45378 Q
LAMBRETTA 125 B vendesi. San Servolo 11, Semez. 45294 Q
LAMBRETTA occasione vendesi. Viale Miramare 19, autorimessa, in mattinata. 65418 Q
LAMBRETTA C nuova con accessori vendesi. Sellach, San Nicolò 2. 45445 Q
LAMBRETTA vendesi. Zuccheri, Vasari 10, lunedì 12-15. 45484 Q
LAMBRETTA 1949 vendesi. Bar Aquila (in giornata). 45520 Q
LAMBRETTA B completa accessori, Cucciolo efficientissimo, 40 mila trattabili, vendonsi. Coroneo n. 29, cortile. 45514 Q
MATCHLESS ottime condizioni, vendo. Trattoria Stella d'oro, San Giovanni, 10-12. 65476 Q
MATCHLESS garage Galassi, piazza Hortis, Aldo. 65465 Q
MOTO Guzzi 500, vendo cambio Balilla, Topolino. Valmaura 8, officina. 45458 Q
MOTO MM buono stato lire 90.000 trattabili. Paduina 5, Cecchetto. 45465 Q
MOTOCARROZZINO Guzzi vendesi anche isolata. Settefontane 71. 45493 Q
MOTOCARROZZINO MAS 500 anche sciolto, vendo occasione. Telefono 24-333. 45446 Q
MOTOCARROZZINO Guzzi doppio V, Matchles rara occasione, vendo. Tassan, via Udine 61, dalle 8-12. 65417 Q
MOTOCARROZZINO biposto vendesi occasione. Via S. Lazzaro 14, corte. 65443 Q
MOTOCARROZZINO di lusso BSA visibile Garage via V. da Feltre 9. 45360 Q
MOTOCICLETTE incomplete (relitti) diverse marche tutte matricolabili, vendonsi. Ditta Furlan, via Rossetti 5, telef. 95677. 45512 Q
MOTOSCAFO vendesi. Cassetta 22193 Q UPI.
MOTOSCOOTER Iso vendesi. Padovan 9, Speranza. In mattinata. 45418 Q
OCCASIONE: Topolino B vendesi, esclusi mediatori, Corso Garibaldi n. 2, tabacchi. 65397 Q
OCCASIONE Lambretta LC seminuova, vendo. Kleiner, Cavour 3, Capriva (Gorizia). 1437 Q
OPEL Olimpia vendesi. Via Piccardi 16 garage. Tel. 96044. 45422 Q
RIMORCHIO Bertoja portata q.li 46 vendesi occasione. Telefonare lunedì 6128. 65436 Q
TOPOLINO BL perfette condizioni vend. Tel. ore ufficio 8008. 45380 Q
TOPOLINO BL ottimo stato vendesi prontamente. Garage. Boccaccio 27. 65479 Q
TOPOLINO A perfetta, vendo, 9-12 Ghiberti 6, porta 4 (mattina). 45507 Q
TOPOLINO B vendesi mattinata. Stoppani 3, Gombassi. 45402 Q
VESPA 1950 vendesi. O.M.A. San Giorgio 7, tel. 28-218. 45358 Q
VESPA perfette condizioni, completa accessori, vende privato. Telefonare 93-105. 65356 Q
VESPA 125 modello 1950 piena efficienza vendesi. Telefonare 28993. 65400 Q
VESPA 98 perfetta completa accessori, vendo. Corso Garibaldi 4, Niero. 45410 Q
VESPA completa come nuova, vendesi. Bosco 20. 45444 Q
VESPA e Lambretta vende. Autorimessa SAMMA. 45441 Q
VESPA con carrozzino, vendesi. Via del Bosco 20. 65429 Q
VESPA 125 efficientissima completa di accessori, vendesi, domenica dalle 10-12, Garage Excelsior, via Galileo. 45524 Q
VESPA 1950 vendesi, 10-12, Mazzini 46, corte. 45518 Q
VESPA 125 ottime condizioni vendesi. Telefonare 94391, via Eremo n. 19. 45513 Q
VESPA 51 cedesi contratto consegna immediata. Telefonare lunedì 8479. 45486 Q
1100 vendesi. Autorimessa Excelsior, via Galilei. 45425 Q
1100 E come nuova, vendo. Gatteri n. 13. 45426 Q
500-C, 500-B, occasione vend. Torrebianca 4. 45400 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

AMBULATORIO medico centrale, annesso salotto, vendesi metà prezzo causa partenza. Via Milano 27, I piano. 45376 R
BAR ristorante Desenzano Garda, con alloggio cedesi, associasi persona piccolo capitale, capace gestire. Telef. 5477. Trieste. 45519 R
BAR diversi, trattoria posteggio 2.400.000, spacci, latterie, botteghini, vendonsi. S. Lazzaro 8, Bar Alpino. 45525 R
BUFFET ricco inventario vendesi causa partenza. Cassetta 12717 R UPI.
COLLABORATORE per vendita alimentari largo consumo vini e liquori cerca depositario primarie Case nazionali ed estere. Offerte Cassetta 12731 R UPI.
FINANZIATORE 3-4 milioni, cerca ditta seria, eventuale collaborazione. Scrivere Cass. 12754 R UPI.
LATTERIA commestibili, birreria, frutta, bar alcoolici superalcoolici, vendonsi. Ireneo 6, portin. 65403 R
LAVORATORIO bandaio vendesi causa malattia; facilitazioni pagamento, subaffittasi. Via Carducci, Mercato coperto I p., vendita pasta. 45482 R
LAVORATORIO avviatissimo camiceria, completamente attrezzato, vendesi causa espatrio. Cass. 12697 R, U.P.I.
LOCALE cedesi, vuoto, uso negozio bar caffè. Telefonare 8631, ore 12-13. 45522 R
MAGAZZINI due grandi, cedonsi; un locale d'affari, uno già adibito abitazione. Recapito bar Junior, Teatro Romano 15. 45377 R
NEGOZIETTO calzature ottima clientela, centrale, vendo 750.000, oppure consegna 400.000. Cassetta 22175 R UPI.
NEGOZIO due fori, via Roma, vendesi. Indirizzo UPI. 65468 R
NEGOZIO libero, nuovo, moderno piastrelle, frigoriferi, cedesi. Telefono 5460 65471 R
NEGOZIO manifatture mercerie, accetterei gestione, affitto, lunga esperienza ottime referenze. Cassetta 12690 R UPI. 12690 R
SANREMO Marzocchi Inglesi 95, cede pensioni 8-15 letti, ville, appartamenti, case, campagne, terreni, negozi vari, bar, pasticcerie, fiaschetterie, forni, ristoranti, cartolerie, parrucchieri, depositi esclusivi, mercerie, tabaccherie, stabilimenti bagni, macellerie, vere ottime occasioni. 5840 R
SOCIO collaboratore apporti 3 milioni per impianto prodotto americano largo consumo, cercasi. Cassetta 12670 R UPI.
100.000 urgentemente cercansi. Cassetta 12746 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

APPARTAMENTI in condominio liberi, in costruzione, con facilitazioni di pagamento, vendonsi lunedì. Universal, via Parini n. 15. 65423 S
APPARTAMENTO bellissimo casa nuova, due stanze cucina bagno installato, ripostiglio, poggiolo, pronto fine luglio vendesi 2.500.000 Cassetta 12774 S UPI.
APPARTAMENTI liberi 5 stanze, occupati, 1-3 stanze, accessori, ville lussuose, comuni, vendonsi. Cassetta 12727 S UPI.
ASSUMIAMO vendita qualunque proprietà immobiliare. Globale, Machiavelli 28, telef. 8321. 45479 S
CASA campagna 2800, S. Giovanni, campagna Rozzol 2500. Terreno Montebello 3500. Rivolgersi Pahor, Rozzol Monte 1142. 45368 S
CASETTA libera 5 vani, paraggi Sonnino, vendesi. Rivolgersi Sonnino 51, IV. Germelli. 45432 S
CASETTA rustica due appartamentini, uno libero, vendesi due milioni. Telefono 97086. 65405 S
CASETTA periferia 4 vani, 2 liberi, orto, vendesi. Serie offerte Cassetta 12736 S UPI.
CONDOMINIO occupato due camere, cameretta, accessori, vendesi. Micheli, Manzoni 3, dalle 13-15. 45469 S
CONDOMINIO libero paraggi Piccardi Perugino cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22184 S UPI.
CONDOMINIO libero 2 camere, cucina, ripostiglio, mobiliato, moderno, vendesi. Giacinti 20 porta 1, dalle 10-17. 65409 S
FONDO mq. 367 vendesi con progetto casa. Rivolgersi Madonna del Mare 15. 45495 S
FONDO 400 mq. vendo, diritto danni guerra, angolo S. Marco-Navali, telef. 24-333. 45446 S
FONDO per costruzione vendesi, pressi S. Cilino. Telefonare 92126. 65432 S
MEZZA casetta con giardino od orto, o condominio in piccolo stabile con giardino od orto, minimo 5 vani, cercasi. Offerte indicando prezzo: Cassetta 22173 S UPI.
QUARTIERE acquistasi anche occupato purchè sia una camera libera. Cassetta 12729 S UPI.
STABILE centralissimo 16 mila mc. con vasto locale pianoterra libero adatto qualsiasi attività, vendesi. Cassetta 12737 S UPI.
STABILE acquistasi direttamente contanti. Telefonare 91451, pomeriggio. 65458 S
TERRENI Scorcola vista dominante vendonsi. Tel. 95-109. 65453 S
TERRENO posizione grande avvenire Sappada, 500 mq. adatto albergo, villa, vendesi 1.500.000. Offerte Cassetta 12735 S UPI.
TERRENO affittasi con raccordo ferroviario uso deposito legnami, merci varie, pressi Stazione ferroviaria Poggioreale Campagna, Cassetta 22164 S UPI.
TERRENO da fabbricazione zona Barcola, metri 370, vendesi. Telefonare 6221. 45473 S
TERRENO per costruire cerco. Telefonare 27862. 45411 S
VILLA Gradisca vendesi due appartamenti 4 stanze ognuno, bagno, altra casetta garage, giardino, orto, libera entro l'anno. Filosa, Cavana 7. 3.500.000 trattabili. 65413 S
VILLINO recente costruzione 5 vani corrente industriale, vista al mare, vicino stazione, corriera, libero (eventualmente mobiliato) occasione. Rivolgersi Duino, strada Stazione 4. 65366 S
VILLINO due quartieri, compero dando cambio quartierino ammezzato soleggiato, centro, esclusi intermediari. Telef. 5093. 45461 S

T VILLEGGIATURE L. 50

APPARTAMENTINO bagno, garage, telefono, affittasi agosto. Telefonare 96, Ampezzo (Carnia). 5841 T
CASA studente - Moena Fassa. Soggiorno ideale, trattamento ottimo, prezzi convenientissimi 750-800 studenti 13-17 anni. Rivolgersi Pontificia, Trento, piazza Dante 15. Dopo 10 luglio: Casa Studente, Moena. 5839 T
MANIAGO: villeggiatura casetta 4 vani mobiliati, terrazza, offresi. Privativa Corso 30. 45443 T
VILLEGGIATURA nelle Karavanke, Albergo Pensione Gallob, Mallestig, presso Faakersee (Villacco), stanze acqua corrente, ottima cucina, telefono, pensione da 28-32 scel. più 10 per cento servizio. 45279 T
VILLEGGIATURA ideale Waldpension Berg - Drautal, Carinzia, 700 metri. Scellini 26 alloggio quattro pasti giornalieri. 45468 T

U MATRIMONIALI L. 60

ABBIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, Riservatezza. «Fidens», Casella postale 472, Bologna. 5843 U
CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.
GRATIS spediamo programma offerte matrimoniali. «Ideal», Casella Postale 434, Bologna. 5837 U
SIGNORINA, presenza, affettuosa, modesta, sposerebbe serio 45-55-enne. Cassetta 12757 U UPI.
TEDESCA vorrebbe conoscere tedesco 27-37-enne scopo matrimonio. Cassetta 12693 U UPI.
30-ENNE, conoscerebbe scopo matrimonio giovane vedova, sana, bella presenza. Cass. 12706 U UPI

V DIVERSI L. 50

RADIESTESISTA Medium Alba. Via Solitro 13, traversale via Udine, pomeriggio. 65430 V
TOMBA, monumento, 6 posti liberi, vendonsi. Cass. 12755 V UPI.